



Circ.n. 3

Ai Presidenti di Ordini e Collegi della Regione Sicilia

LORO SEDI

Oggetto: Corso di formazione per agibilitatori Aedes

Cari Presidenti,

il 29 ottobre 2020 sono state emanate le “*indicazioni operative per la formazione dei tecnici della P.A., delle organizzazioni di volontariato e professionisti, iscritti agli albi di Ordini e Collegi*”, per la valutazione dell’impatto, censimento dei danni e rilievo dell’agibilita’ post-sisma sulle strutture pubbliche e private e sugli edifici di interesse culturale, in caso di eventi emergenziali di cui all’art. 7, comma 1, del **Decreto Legislativo. n. 1 del 2 gennaio 2018 – codice della Protezione Civile.**

Le indicazioni operative prevedono, in conformità al Dpcm 8 luglio 2014, un percorso formativo di 60 ore per essere iscritti negli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN), rivolto ai **tecnici abilitati all’esercizio della professione nell’ambito dell’edilizia relativamente a competenze di tipo tecnico e strutturale.**

A tal fine la Struttura Tecnica Nazionale ha predisposto, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile e la Direzione Regionale Siciliana della Protezione Civile, il programma del corso suddetto, che si allega, rivolto a tutti i tecnici che possiedono i requisiti e che siano iscritti agli Ordini e Collegi della Regione oggetto del Corso di formazione.

La volontà di partecipazione al corso dovrà essere manifestata al proprio Ordine/Collegio di appartenenza, previa iscrizione alla Struttura Tecnica

Nazionale, compilando il format attivo sul sito www.stn-italia.it, barrando la casella “**rischio sismico**” nella sezione Attività sui rischi di Protezione Civile.

I corsi d'imminente somministrazione in Sicilia sono due, articolati secondo le suddette indicazioni operative, con un numero complessivo di discenti pari a 120, ripartiti in prima applicazione, in proporzione agli abilitati delle singole Categorie a livello nazionale: *50 ingegneri, 35 Geometri, 30 Architetti e 5 Geologi.*

La data d'inizio dei corsi è prevista per il **14 Giugno p.v.**, la quota di iscrizione è pari a euro 35,00 a discente. A tale riguardo chiediamo di fornire alla STN, quanto prima, tramite i **referenti regionali** delle singole professioni - i seguenti dati dei discenti iscritti, come di seguito indicati:

Cognome, Nome, codice fiscale, indirizzo e-mail, cellulare, n. di iscrizione Ordine/Collegio

Tali informazioni, da indirizzare a formazione@stn-italia.it, saranno prese in carico e gestite dalla Segreteria Operativa della STN, disponibile al seguente numero telefonico 06/6976009 nei giorni di martedì e giovedì (10:00 – 12:30 e 14:30 – 16:30).

La modalità di erogazione dei moduli del corso è in e-learning sincrona, e a tale proposito la Segreteria Operativa della STN provvederà ad inviare ad ogni tecnico le istruzioni per accedere alle lezioni.

Si sottolinea infine, che a seguito del completamento del percorso formativo, si potrà essere inseriti negli elenchi del *Nucleo Tecnico Nazionale*, iscrivendosi all' **Elenco Centrale DPC**, Sezione STN (*Consiglio Nazionale Ingegneri- Consiglio Nazionale Architetti- Consiglio Nazionale Geometri-Consiglio Nazionale Geologi*), è consentito altresì iscriversi all' **Elenco Regionale Sezione 1** per le emergenze di rilievo regionale.

Confidando in un'ampia partecipazione, la Struttura Tecnica Nazionale provvederà a pianificare a breve ulteriori momenti formativi.

Cordiali saluti.

LIVELLO 1 - FORMAZIONE DI BASE

Diffusione della conoscenza in materia di Protezione Civile

MODULO	ARGOMENTI	ORE	DOCENTE	IPOTESI DATE	IPOTESI ORARIO
1.1.1	Il Servizio Nazionale della Protezione Civile	4	Arch. Stefania Renzulli	14 giugno	9.00 - 13.00
1.1.2	La gestione delle emergenze di Protezione Civile in caso di eventi sismici	4	Arch. Stefania Renzulli	15 giugno	14.00 - 18.00
1.2.2	Tutela della salute e sicurezza degli operatori	4	Ing. Maurizio Ardingo	22 giugno	9.00 - 13.00
1.2.3	La valutazione dei rischi e le misure di auto protezione	4	Ing. Maurizio Ardingo	25 giugno	9.00 - 13.00
1.2.4	Psicologia dell'emergenza: gestione dell'emotività e dello stress	2	Dr.ssa Mara Eleuteri	29 giugno	9.00 - 11.00
1.2.1	Etica e deontologia professionali e responsabilità del tecnico nella gestione dell'emergenza e nel rilievo del danno post- sisma	2	Arch. Walter Baricchi		11.00 - 13.00

totale ore	20
-------------------	-----------

LIVELLO 2 - FORMAZIONE SPECIALISTICA PER VALUTATORI AEDES

Esperto valutatore Aedes

MODULO	ARGOMENTI	ORE		IPOTESI DATE	IPOTESI ORARIO
2.1	Il comportamento delle strutture in muratura in condizioni di scuotimento sismico - Meccanismi di danno	4	Ing. Massimo Mariani	02 luglio	9.00 - 13.00
2.2	Il comportamento delle strutture in cemento armato in condizioni di scuotimento sismico - Meccanismi di danno	4	Ing. Giovanni Cardinale	06 luglio	9.00 - 13.00
2.3.1	Aspetti geologici e aspetti geotecnici: implicazioni sul comportamento delle strutture	2	Geol. Vincenzo Albanese	12 luglio	14.00 - 16.00
2.3.2	Tenuta dei muri di contenimento, dei versanti e dei rilevati	2	Ing. Massimo Mariani		16.00 - 18.00
2.4.1	La valutazione del danno degli edifici ordinari: aspetti procedurali, approccio metodologico e scheda Aedes	4	Arch. Alberto Borghesi	13 luglio	9.00 - 13.00
2.4.3	Illustrazione di ciascuna parte della scheda Aedes	4	<i>da definire</i>	<i>13 luglio o 20 luglio</i>	<i>da definire</i>



2.4.2	Criteri di valutazione ed interpretazione del danno sismico	4	Ten. Col. Addolorata Bennio	16 luglio	9.00 - 13.00
-------	---	---	-----------------------------	-----------	--------------

totale ore	24
-------------------	-----------

2.5	Esercitazione per la compilazione della scheda Aedes	16	<i>Dipartimento della Protezione Civile / Regioni e Province autonome promotrici del corso</i>	07 - 10 settembre (60 tecnici) 09 - 12 novembre (60 tecnici)
-----	--	----	--	---

totale ore ESERCITAZIONI	16
---------------------------------	-----------



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO, CENSIMENTO DEI DANNI E RILIEVO
DELL'AGIBILITA' POST-SISMA
SULLE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE E SUGLI EDIFICI DI INTERESSE
CULTURALE
IN CASO EVENTI EMERGENZIALI
DI CUI ALL'ART. 7, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 1 DEL 2 GENNAIO 2018 – CODICE DELLA
PROTEZIONE CIVILE

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA FORMAZIONE
DEI TECNICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, DELLE ORGANIZZAZIONI
DI VOLONTARIATO E PROFESSIONISTI ISCRITTI AGLI ALBI DI ORDINI E COLLEGI

Indice

PREMESSA	3
1. PRINCIPI GENERALI	4
2. DESTINATARI DELLA FORMAZIONE	5
3. EROGATORI DELLA FORMAZIONE	5
4. CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	7
5. STRUTTURAZIONE MODULARE DEI CORSI	8
LIVELLO 1 - FORMAZIONE DI BASE.....	8
<i>CORSO DI LIVELLO 1.1 - Diffusione della conoscenza in materia di p.c.:</i>	9
<i>CORSO DI LIVELLO 1.2 - Elementi informativi ai fini del concorso ad emergenze di p.c.</i>	9
LIVELLO 2 - FORMAZIONE SPECIALISTICA PER VALUTATORI AEDES.....	10
<i>CORSO DI LIVELLO 2 - Esperto valutatore Aedes</i>	10
LIVELLO 3 - FORMAZIONE SPECIALISTICA INTEGRATIVA	14
<i>CORSO DI LIVELLO 3A - Valutatore GL-Aedes</i>	14
<i>CORSO DI LIVELLO 3B – Valutatore BB.CC.</i>	17
LIVELLO 4- FORMAZIONE PER ATTIVITÀ DI GESTIONE TECNICA DELL'EMERGENZA.....	21
<i>CORSO DI LIVELLO 4A - Esperto Coordinamento AGI</i>	22
<i>CORSO DI LIVELLO 4B - Personale Supporto AGI</i>	24
<i>CORSO DI LIVELLO 4C – Esperto Coordinamento BB.CC.</i>	27
<i>CORSI BREVI DI LIVELLO 4D - Specialisti supporto AGI</i>	29
6. DISPOSIZIONE TRANSITORIA. RICONOSCIMENTO DI PERCORSI FORMATIVI E DI ESPERIENZE PROFESSIONALI PREGRESSI	34
<i>A - Valutatore Aedes</i>	34
<i>B - Valutatore GL-Aedes</i>	35
<i>C - Valutatore BB.CC. Chiese e Palazzi</i>	35
<i>D – Esperto valutatore Aedes, oppure Esperto valutatore Aedes e GL-Aedes</i>	35
<i>E - Esperto valutatore danno e agibilità Chiese e Palazzi</i>	36
Flow Chart REGIME TRANSITORIO	37
ALLEGATO: Modulo di iscrizione agli elenchi di cui al DPCM 8 luglio 2014	

PREMESSA

Le presenti Indicazioni sono volte a definire specifici percorsi formativi rivolti ai tecnici della pubblica amministrazione, delle organizzazioni di volontariato, nonché ai professionisti iscritti agli Albi di Ordini e Collegi, al fine di garantire l'integrazione delle competenze ed esperienze professionali dei medesimi con specifiche conoscenze che ne consentano l'impiego nell'emergenza post-sismica, in particolare, nelle attività di valutazione speditiva dell'impatto e di rilievo del danno e dell'agibilità delle strutture, all'interno dell'azione coordinata di protezione civile, ai differenti livelli di competenza istituzionale e territoriale.

Tali attività sono incentrate sui sopralluoghi speditivi i cui esiti vengono sintetizzati attraverso l'utilizzo delle schede di valutazione Aedes e, per edifici con grandi luci e/o prefabbricati, GL-Aedes di cui ai DPCM 8 luglio 2014 e 14 gennaio 2015 nonché, per gli edifici di interesse culturale, dalle schede di rilievo "chiese" e "palazzi" di cui alla Direttiva del 23 aprile 2015 del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo "Aggiornamento della Direttiva del 12 aprile 2013 relativa alle procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali" e di eventuali altre tipologie che potrebbero successivamente presentarsi.

Tale tipologia di valutazione richiede l'impiego di tecnici, già dotati di comprovate competenze ed esperienza professionali negli ambiti dell'edilizia e delle strutture che occorre siano opportunamente integrate con specifiche conoscenze sull'utilizzo di dette schede e su come operare correttamente in contesti emergenziali.

Le presenti Indicazioni perseguono quindi la finalità di garantire il possesso di adeguate conoscenze e competenze da parte dei tecnici impiegati nelle predette attività, definendo dedicati percorsi formativi uniformi e standardizzati rispetto a: contenuti della formazione; requisiti per l'accesso da parte dei discenti; competenze dei docenti; modalità di verifica e aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Al fine di assicurare la diffusione nella comunità dei tecnici di conoscenze e competenze estese anche a ulteriori attività specialistiche o di compendio alle attività di sopralluogo (cartografiche, geologiche e/o geotecniche, per il supporto al coordinamento, ecc.), il percorso formativo è modulare, come nel seguito descritto nel dettaglio, e prevede differenti livelli propedeutici tra loro, confermando nel contempo la centralità della formazione per il rilievo della scheda Aedes quale passaggio obbligato per accedere ai livelli specialistici. Tra questi, un modulo è dedicato in maniera specifica alla formazione per l'utilizzo della scheda GL-Aedes; uno dedicato ai beni di interesse storico-artistico, architettonico facenti parte del Patrimonio culturale. Infine, un ulteriore livello è dedicato alla formazione di tecnici di supporto alle attività di coordinamento nonché al supporto informatico e geologico e/o geotecnico.

La partecipazione con esito positivo ad attività formative organizzate secondo le presenti Indicazioni - e il possesso dei requisiti per l'accesso ai corsi nel seguito esplicitati, rappresentano condizioni necessarie e obbligatorie per consentire il concorso dei tecnici alle sopra richiamate attività, poste in essere dalle componenti del Servizio nazionale della protezione civile (SNPC), per quanto di competenza, in caso di eventi sismici di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto legislativo n. 1/2018.

Sono fatte salve le competenze delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano che provvedono alle finalità del presente documento ai sensi dei relativi statuti speciali e norme di attuazione.

1. PRINCIPI GENERALI

I tecnici dotati dei requisiti nel seguito esplicitati e che risultino idonei a conclusione dei percorsi formativi Aedes, GL-Aedes e BB.CC. di cui alle presenti Indicazioni possono richiedere l'iscrizione negli Elenchi di cui al DPCM 8 luglio 2014, che, come noto, all'art.1 sono articolati in:

- Elenchi Regionali (NT-REG): istituiti da ciascuna Regione o Provincia autonoma ed articolati nelle seguenti liste, che comprendono: a) tecnici in organico all'Ente Regione/Provincia autonoma o dipendenti di altre Amministrazioni Pubbliche, od alla Regione collegati da rapporto di consulenza o da altro rapporto di lavoro, anche a tempo determinato; b) tecnici appartenenti ad organizzazioni regionali di volontariato di protezione civile; c) tecnici professionisti, iscritti ad un ordine provinciale della Regione.
- Elenco Centrale Dipartimento della Protezione Civile (NT-DPC), istituito dal Dipartimento e costituito da diverse Sezioni comprendenti: 1) la sezione interna al Dipartimento stesso costituita da tecnici esperti in organico al Dipartimento o a questo collegati da rapporto di consulenza o da altro rapporto di lavoro, anche a tempo determinato; 2) Sezione dei Centri di Competenza costituita da tecnici esperti in organico alla struttura del Centro di Competenza o a questo collegati da rapporto di consulenza o da altro rapporto di lavoro, anche a tempo determinato; 3) Sezioni dei Consigli Nazionali (Ingegneri, Architetti P.P.C., Geometri, Geologi) costituite da tecnici professionisti, iscritti ad un ordine/collegio territoriale; 4) Sezione Organizzazioni di Volontariato costituita dai volontari tecnici esperti iscritti ad un'Organizzazione di volontariato iscritta nell'Elenco Centrale del DPC.
- Elenco Vigili del Fuoco: istituito direttamente dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco costituiti da tecnici esperti compresi nel proprio organico.

Vale la pena rammentare che:

- i tecnici iscritti negli Elenchi Regionali non possono essere contemporaneamente iscritti alle Sezioni dell'Elenco Centrale del Dipartimento della Protezione Civile (art. 2 comma 4);
- il DPCM 8/7/2014 prevede che si possa procedere all'integrazione della lista di Elenchi e relative Sezioni, con ulteriori Elenchi/Sezioni di tecnici afferenti ad altre categorie e/o strutture, diverse da quelle sopra richiamate e gestiti direttamente dalla struttura di riferimento, sulla base di successive ed ulteriori esigenze, disponibilità o accordi (art. 1 comma 8);
- l'art. 1 comma 4 consente, inoltre, l'istituzione di sub-elenchi speciali, come quello relativo «Edifici grande luce o prefabbricati», costituito da tecnici esperti per il rilievo del danno e la valutazione dell'agibilità di edifici di grande luce o a struttura prefabbricata (scheda GL-Aedes), a cui, si aggiungerà il sub-elenco speciale costituito dai rilevatori dell'agibilità degli edifici di interesse culturale, nonché l'ulteriore sub-elenco dei tecnici del MiBACT, gestito direttamente dal competente Dicastero.

Come già indicato, stante la rilevanza delle attività di che trattasi rispetto ai profili della sicurezza delle popolazioni, i tecnici da iscrivere nei citati Elenchi devono essere in possesso dei requisiti di cui al DPCM 8 luglio 2014 (art. 2, commi 1 e 2). Nel rispetto di quanto disposto all'art. 2, comma 2, dello stesso DPCM 8 luglio 2014, possono essere definite modalità formative dedicate per alcune categorie specifiche di tecnici, con particolare riferimento a quelli afferenti alle strutture operative o ai Centri di Competenza, alle università e agli enti di ricerca, le cui Amministrazioni o Enti di appartenenza attestino comunque il possesso sia dei requisiti di accesso ai corsi nel seguito specificati sia di specifiche competenze in materia di edilizia e di strutture; fatti salvi comunque la partecipazione ai moduli didattici per la compilazione delle schede e alle esercitazioni finali nonché l'assoggettamento alle prove di verifica finale dei corsi, nelle modalità appresso definite. Detti tecnici

potranno iscriversi agli elenchi e alle sezioni di questi dedicati alle Amministrazioni e agli Enti di appartenenza, secondo quanto previsto dal citato DPCM.

2. DESTINATARI DELLA FORMAZIONE

Le attività di formazione di cui alle presenti Indicazioni sono rivolte ai tecnici:

- in servizio presso la Pubblica Amministrazione e sue Società “in house”; appartenenti ad organizzazioni di volontariato, alle strutture operative, nonché afferenti ai Soggetti concorrenti di cui all’art. 13, comma 2, del Codice;
- abilitati all’esercizio della professione nell’ambito dell’edilizia relativamente a competenze di tipo tecnico e strutturale. Per i tecnici in organico alle Pubbliche Amministrazioni è sufficiente il possesso del titolo di studio relativo a competenze di tipo tecnico strutturale, oltre alla certificazione rilasciata dall’Amministrazione di appartenenza attestante la consolidata esperienza in attività di tipo tecnico - strutturale. I tecnici geologi iscritti negli Elenchi, preposti ad integrare, se necessario, le squadre per le attività di rilievo del danno e dell’agibilità post-sisma in caso di problematiche di tipo geologico, devono essere abilitati all’esercizio della professione di geologo. Per i suddetti tecnici in organico alle Pubbliche Amministrazioni è sufficiente il possesso del titolo di studio, oltre alla certificazione rilasciata dall’Amministrazione di appartenenza attestante la consolidata esperienza in attività di settore coerenti con il profilo tecnico richiesto dalle specifiche attività di che trattasi (riferimento art. 2, comma 1, del DPCM 8 luglio 2014).

3. EROGATORI DELLA FORMAZIONE

Sulla base dei principi generali già enunciati, ed in relazione agli Elenchi di iscrizione ed ai relativi criteri di mobilitazione, gli erogatori della formazione per i corsi sono di seguito esplicitati. In particolare, tutti gli erogatori della formazione di seguito indicati dovranno garantire l’omogeneità della formazione sul territorio nazionale attenendosi alle presenti Indicazioni e controllare che gli iscritti siano dotati dei requisiti di accesso definiti in precedenza e dal DPCM 8/07/2014.

- Le **Regioni/Province Autonome** promuovono l’organizzazione di corsi di formazione dei tecnici, dotati dei requisiti per l’accesso ai corsi, da iscrivere **negli Elenchi Regionali**, rivolti a personale dei propri uffici e degli enti locali, delle proprie Società “in house”, e delle organizzazioni di volontariato, nonché ai soggetti concorrenti di cui all’art. 13, comma 2, sulla base di specifici accordi tra le parti che disciplinino anche il successivo impiego in emergenza dei tecnici formati.
- Il **Dipartimento della Protezione Civile** promuove la formazione di tecnici da iscrivere **nell’Elenco Centrale del DPC**, nelle sue diverse Sezioni. In particolare, il Dipartimento cura direttamente la formazione dei propri funzionari tecnici da iscrivere nella Sezione dedicata dell’Elenco centrale nonché, sulla base di specifici accordi tra le parti che disciplinino anche il successivo impiego in emergenza dei tecnici formati, supporta la formazione dei tecnici appartenenti alle Amministrazioni e alle Strutture operative statali. Per le altre Sezioni dell’Elenco centrale, i Consigli nazionali dei professionisti - anche nelle forme associative, di collaborazione e di cooperazione di cui all’art. 13, comma 2, del Codice della protezione civile - nonché le organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile possono organizzare corsi rivolti ai tecnici ai medesimi afferenti, previa verifica da parte del Dipartimento della rispondenza ai criteri fissati dalle presenti Indicazioni e dandone opportuna preventiva informazione alle strutture regionali sul cui territorio si svolgono dette attività. I Centri di competenza, le Università e gli istituti di ricerca, nel contempo, potranno organizzare corsi di formazione rivolti ai propri esperti, da sottoporre all’approvazione del Dipartimento,

individuando modalità – previamente concordate con il Dipartimento– che garantiscano l'integrazione delle competenze in ambito di edilizia e strutture già in possesso dei medesimi, ove in linea con gli argomenti degli specifici contenuti didattici nel seguito esplicitati, con nozioni di protezione civile nonché, in particolare, con la partecipazione alle fasi esercitative e comunque fatto salvo il superamento della verifica finale, realizzata come nel seguito esplicitato. In ogni caso, per l'accesso ai corsi di che trattasi sono fatti salvi i requisiti di cui al precedente paragrafo, e comunque il rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del DPCM 8 luglio 2014. L'impiego dei tecnici iscritti nell'elenco centrale viene disposto secondo quanto previsto dal DPCM 8 luglio 2014 e l'attivazione avviene previa richiesta del Dipartimento.

- Il **Corpo nazionale dei Vigili del fuoco** può realizzare attività formative per l'iscrizione all'Elenco dei Vigili del fuoco di propri tecnici dotati dei requisiti e delle competenze professionali precedentemente richiamate e in linea con quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del DPCM 8 luglio 2014, definendone modalità - previamente concordate con il Dipartimento - che ne garantiscano l'integrazione all'interno dei percorsi di formazione specialistica in materia di strutture già previsti per detti tecnici, attraverso la previsione di moduli dedicati alla conoscenza delle schede di rilievo e all'esecuzione delle fasi esercitative di utilizzo delle medesime; fatto salvo il superamento della verifica finale, realizzata come nel seguito disciplinato. L'impiego di detti tecnici viene concordato tra CNVVF e Dipartimento e l'attivazione dei medesimi è richiesta dal Dipartimento.
- Il **MiBACT** può realizzare attività formative per l'iscrizione all'Elenco dei Funzionari MiBACT di propri tecnici dotati dei requisiti e delle competenze professionali precedentemente richiamate e in linea con quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del DPCM 8 luglio 2014, definendone modalità - previamente concordate con il Dipartimento - che ne garantiscano l'integrazione all'interno dei percorsi di formazione specialistica in materia di strutture già previsti per detti tecnici, attraverso la previsione di moduli dedicati alla conoscenza delle schede di rilievo e all'esecuzione delle fasi esercitative di utilizzo delle medesime; fatto salvo il superamento della verifica finale, realizzata come nel seguito disciplinato. L'impiego di detti tecnici viene concordato tra MiBACT e DPC.

Il Dipartimento della protezione civile supporta i soggetti erogatori della formazione attraverso la partecipazione alle attività di docenza e di valutazione finale di propri funzionari dotati delle necessarie competenze, previa richiesta avanzata con congruo anticipo e ove compatibile con gli impegni d'istituto in essere. In ogni caso, per tutti i corsi organizzati secondo le presenti Indicazioni, la commissione di valutazione finale sarà presieduta da un soggetto espressione della struttura regionale di protezione civile competente per territorio o del Dipartimento della Protezione Civile (dirigente o funzionario con comprovata esperienza nelle materie del corso e in attività tecniche d'emergenza) e composta secondo i criteri unitari più avanti descritti.

All'atto dell'adesione a un corso, il tecnico sottoscrive l'impegno ad essere iscritto su base volontaria all'elenco o al sub-elenco afferente al Soggetto organizzatore e viene quindi mobilitato dal medesimo, in caso di emergenza, secondo le modalità e le procedure definite dal DPCM 8 luglio 2014 agli artt. 4, 5, 6 e 7.

I soggetti titolari di elenchi censiscono gli iscritti e implementano il data base predisposto dal Dipartimento della protezione civile ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DPCM 8 luglio 2014. Le Regioni e tutti gli altri soggetti cui afferisce un elenco individuano un Responsabile dell'Elenco, nonché dei referenti per la gestione del predetto data base, per la gestione e l'aggiornamenti delle schede anagrafiche dei tecnici e relativi codici identificativi.

Nel rispetto di quanto disposto all'art. 2, comma 2, del DPCM 8 luglio 2014, le attività formative di che trattasi devono essere coordinate con le Regioni interessate per territorio e con il Dipartimento

della Protezione Civile, in virtù della necessità di garantirne la congruità rispetto all'ordinamento e all'organizzazione dei sistemi regionali e nazionale di protezione civile e la coerenza con le presenti Indicazioni.

Inoltre, al fine di evitare sovrapposizioni e disfunzioni, le Regioni e il Dipartimento assicurano reciproco raccordo informativo circa la pianificazione, l'attuazione e gli esiti delle attività formative per gli Elenchi di propria pertinenza.

In particolare, le Regioni predispongono una programmazione su base annuale delle iniziative formative di loro pertinenza sulla scorta di una pianificazione triennale dei fabbisogni stabiliti dalle regioni stesse per far fronte agli scenari di emergenza di protezione civile, e ne danno comunicazione al Dipartimento. Il Dipartimento tiene conto di detta programmazione al fine di definire i fabbisogni integrativi, coordinandosi con le Regioni, ritenuti necessari per garantire la risposta complessiva del SNPC in emergenze di rilevanza nazionale coordinate dal Dipartimento medesimo.

4. CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

I Soggetti organizzatori dei corsi garantiscono le esigenze logistiche, in termini di adeguati spazi sia per le attività didattiche frontali - per i corsi svolti con tali modalità - sia per le esercitazioni, nonché la fornitura del materiale e della documentazione necessari; verificano altresì, prima dell'ammissione dei tecnici ai corsi, il possesso dei requisiti per l'accesso, di seguito esplicitati per ogni differente livello formativo.

Specifico cura sarà necessario riservare all'individuazione dei docenti, che devono opportunamente essere dotati di adeguate competenze tecniche e professionali e, nel contempo, di comprovata esperienza diretta di concorso ad attività tecniche in contesti emergenziali di protezione civile.

La rilevanza delle attività di valutazione e rilievo dei danni e dell'agibilità rispetto ai profili della sicurezza delle popolazioni, impone altresì particolare attenzione alle fasi di verifica delle competenze acquisite dai discenti.

Le Commissioni di valutazione finale saranno di norma composte da almeno 3 unità (un Presidente e due componenti) e da un segretario verbalizzante, indicato dal Soggetto proponente. Il Presidente ed uno dei componenti dovranno essere espressione della struttura regionale di protezione civile competente per territorio o del Dipartimento, oppure del MiBACT per i percorsi formativi di competenza (dirigenti o funzionari con comprovata esperienza nelle materie del corso e in attività tecniche d'emergenza); il terzo componente dovrà essere espressione del soggetto organizzatore e di comprovata competenza nelle materie tecniche del corso.

Per il personale della Pubblica amministrazione impegnato nelle docenze, ove realizzate nell'ambito delle attività d'istituto, così come nella partecipazione ai corsi quali discenti e quale componente delle commissioni di valutazione, il trattamento economico, compreso quello di missione volto alla copertura delle spese di viaggio, vitto e alloggio, rimane a carico dell'Amministrazione di appartenenza.

Per la partecipazione dei volontari iscritti ad organizzazioni di volontariato di protezione civile a corsi realizzati dalle Regioni e dal Dipartimento – sia in qualità di docenti sia di discenti – può essere valutato il riconoscimento dei benefici normativi di cui agli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018, secondo le vigenti norme e regolamenti.

I soggetti promuoventi l'organizzazione di un corso, sostengono tutti gli oneri finanziari connessi, ivi compresi quelli per gli aspetti logistici, le spese vive, la fornitura di materiali e di strumentazioni, l'allestimento degli scenari addestrativi. Considerate le finalità volte all'interesse generale delle attività oggetto di formazione, è auspicabile che la partecipazione ai corsi dei discenti - anche non

appartenenti alla Pubblica Amministrazione o ad Organizzazioni di volontariato - non preveda oneri a carico dei medesimi, con l'eccezione delle spese di vitto, alloggio e trasporto.

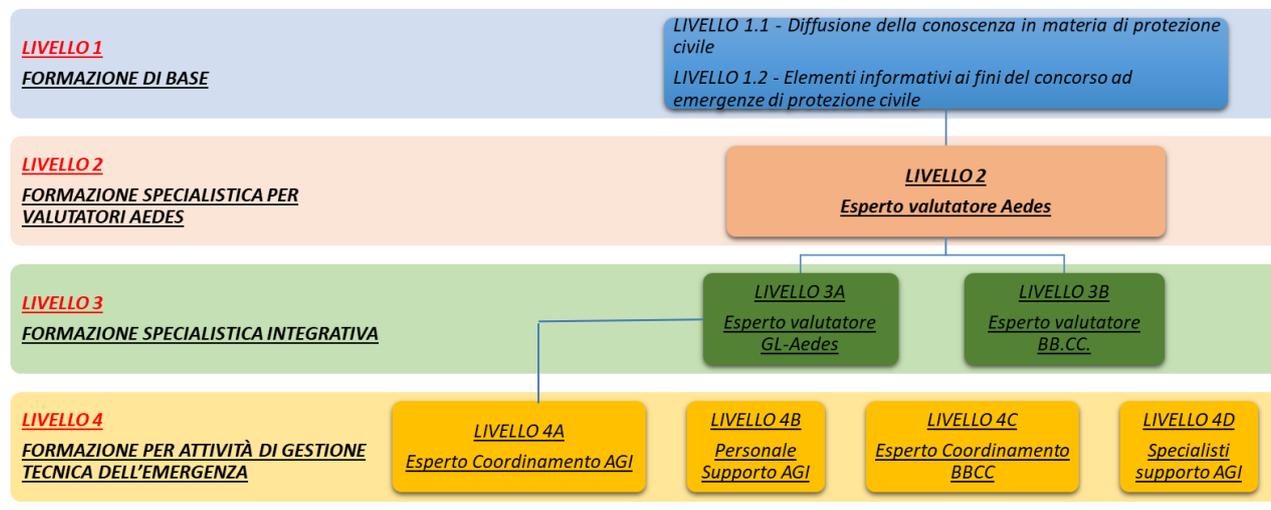
I soggetti organizzatori possono preventivamente definire con gli Ordini e Collegi territoriali/Consigli nazionali modalità di riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali (CFP) per i tecnici formati, che dovranno essere valutati dai predetti Ordini/Consigli in maniera uniforme per le differenti categorie di tecnici e omogeneamente sul territorio nazionale, compatibilmente col rispettivo regolamento di attribuzione dei CFP.

5. STRUTTURAZIONE MODULARE DEI CORSI

Le esperienze anche recenti di gestione delle emergenze sismiche su base nazionale e regionale ha confermato che l'esigenza prioritaria è quella di poter disporre di numeri elevati di tecnici formati per il rilievo con schede Aedes. Esigenze più limitate, cui pure si deve dare risposta, riguardano ambiti specialistici quali quelli degli edifici a grandi luci ovvero per quelli sottoposti a vincoli di carattere storico, architettonico e culturale.

Nel contempo, è forte la domanda di diffusione della conoscenza in materia di protezione civile nell'ambito della comunità tecnica.

Quanto sopra induce a ipotizzare una formazione articolata in maniera modulare, mettendo a fattor comune alcune materie di carattere generalista e definendo criteri di propedeuticità tra un livello e quello successivo, individuando comunque come momento centrale e fondamentale del percorso formativo proposto quello della formazione sulla scheda Aedes, come di seguito schematizzato.



Si precisa che i corsi di Livello 4 sono finalizzati a formare profili di tecnici da impiegare in attività connesse alla gestione tecnica dell'emergenza, a supporto dei Centri di coordinamento, anche di livello comunale.

Nel seguito si forniscono i dettagli dei singoli moduli.

LIVELLO 1 - FORMAZIONE DI BASE

Si tratta di un livello formativo finalizzato anche alla diffusione della conoscenza di protezione civile e a fornire gli strumenti per l'eventuale operatività in emergenza in maniera generalizzata alla comunità tecnica. Il corso potrà essere svolto in maniera **e-learning**.

Il modulo è propedeutico comunque per l'accesso al livello successivo, quello dei corsi per valutatori Aedes. È come di seguito articolato.

CORSO DI LIVELLO 1.1 - Diffusione della conoscenza in materia di p.c.:

- Contenuti: 1.1.1 - Il Servizio nazionale della protezione civile: Il modello di protezione civile italiano. Le competenze istituzionali e territoriali. La normativa nazionale e regionale. Le attività di protezione civile: previsione, prevenzione, gestione e superamento dell'emergenza.
1.1.2 - La gestione delle emergenze di protezione civile in caso di eventi sismici: Il Modello di intervento in emergenza di protezione civile. Il sistema di coordinamento e i centri operativi. Le funzioni di supporto. Procedure e flussi delle comunicazioni. Analisi di casi reali di gestioni delle emergenze di rilevanza nazionale per eventi sismici.
- Durata minima: **8 ore**;
- Nr. max discenti: nessuno se e-learning; legato alla logistica se frontale e pari al nr. del corso specialistico Aedes se direttamente collegato al medesimo.
- Docenti: personale degli uffici e delle strutture di p.c. delle Regioni (o del Dipartimento della Protezione Civile) con conoscenza specifica nelle materie del seminario, che abbia preferibilmente partecipato alla gestione di emergenze di protezione civile di rilevanza nazionale e regionale nel corso di eventi sismici, in particolare presso i centri del coordinamento di protezione civile.

CORSO DI LIVELLO 1.2 - Elementi informativi ai fini del concorso ad emergenze di p.c.

- Contenuti: 1.2.1 - Etica e deontologia professionali e responsabilità del tecnico nella gestione dell'emergenza e nel rilievo del danno post sisma.
1.2.2. - Tutela della salute e sicurezza degli operatori: Misure generali di tutela della salute e della sicurezza, responsabilità del libero professionista quale lavoratore autonomo e/o del pubblico dipendente in relazione agli strumenti di valutazione del rischio. Autoprotezione, autodiagnosi e cenni di pronto soccorso. Formazione e sorveglianza sanitaria. Cenni di psicologia dell'emergenza e di gestione dello stress correlato.
1.2.3 - La valutazione dei rischi e le misure di autoprotezione: Sicurezza del tecnico impegnato nell'approccio all'analisi delle strutture danneggiate, in termini di analisi degli scenari operativi, valutazione del rischio, procedure di base e regole comportamentali per la prevenzione e la sicurezza, quali modalità di accesso al fabbricato, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, accesso alle zone interdette, distribuzione dei compiti all'interno della squadra ai fini della salvaguardia della sicurezza.
- Durata minima: **12 ore**.
- Nr. max discenti: nessuno se e-learning; legato alla logistica se frontale e pari al nr. del corso specialistico Aedes se direttamente collegato al medesimo.
- Docenti: personale degli uffici e delle strutture di p.c. delle Regioni (o del Dipartimento della Protezione Civile) con conoscenza specifica nelle materie del corso ed esperti individuati anche dai soggetti organizzatori con competenza specifica nelle materie del corso e che abbiano preferibilmente partecipato alla gestione di emergenze, a seguito di eventi sismici di rilevanza nazionale o regionale in particolare presso i luoghi del coordinamento di protezione civile.

Gli elementi informativi qui previsti non sostituiscono, anzi integrano, gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, che rimangono nella responsabilità dei datori di

lavoro, dei Presidenti della Organizzazioni di volontariato, dei singoli professionisti iscritti agli Albi di Ordini e Collegi, in quanto lavoratori autonomi.

Valutazione finale e Validità

Per tutti i discenti è previsto un test finale di valutazione da sostenere al termine del corso anche in modalità e-learning. La valutazione si realizza attraverso la compilazione di un questionario con domande a risposta chiusa (da 3 a 5 per ognuno dei temi sopra richiamati, per un massimo di 30 domande per l'intero questionario), con punteggio 1 in caso di risposta corretta, 0 in caso di risposta errata o di mancata risposta. Superano il test i partecipanti al corso che ottengono una valutazione minima pari al 70% del punteggio massimo pari al numero totale delle domande.

Per la somministrazione dei test di valutazione, secondo criteri condivisi a livello nazionale, potrà essere utilizzato il sistema Agitest di generazione questionari predisposto e gestito dal Dipartimento della Protezione Civile all'interno della piattaforma Agitec. Con separato disciplinare verranno definite, congiuntamente tra Regioni e Dipartimento, le modalità di gestione del modulo Agitest e di popolamento della "base dati domande".

I discenti che intendono accedere al livello successivo, per valutatore Aedes, devono seguire il corso di Livello 2 entro 24 mesi dalla frequenza e superamento del corso di Livello 1.

Per tali discenti, nell'ambito dell'esame finale del Livello 2, con Commissione di valutazione, è prevista una verifica finale complessiva, sia sui moduli del Corso di Livello 1 sia su quelli del Livello 2, secondo le specifiche e le modalità riportate nel successivo paragrafo inerente al Corso di Livello 2.

Aggiornamento

I soggetti organizzatori dei corsi dovranno prevedere specifiche iniziative di aggiornamento, anche per singolo modulo didattico, in caso di rilevanti modifiche normative o procedurali nel frattempo intervenute, implementando opportunamente l'eventuale piattaforma e-learning utilizzata e dandone comunicazione ai discenti.

LIVELLO 2 - FORMAZIONE SPECIALISTICA PER VALUTATORI AEDES

Il corso è finalizzato a dotare i partecipanti delle conoscenze per la partecipazione alle attività di censimento del danno e dell'agibilità alle strutture ordinarie con scheda Aedes, in caso di emergenza di protezione civile a seguito di evento sismico.

Per l'accesso al corso, oltre a possedere i requisiti generali di cui al paragrafo Destinatari della Formazione i tecnici devono avere superato con esito positivo la valutazione del corso di livello 1.

CORSO DI LIVELLO 2 - Esperto valutatore Aedes

Contenuti:

- 2.1 – Il comportamento delle strutture in muratura in condizioni di scuotimento sismico – Meccanismi di danno. Analisi del comportamento di strutture ordinarie in muratura in condizioni di scuotimento sismico, quale base per la valutazione del danneggiamento e della vulnerabilità di una costruzione a seguito di un sisma. Concetti generali di dinamica delle costruzioni e descrizione delle tipologie strutturali più frequenti degli edifici, con particolare attenzione alle carenze strutturali che possono condizionare la risposta sismica d'insieme. Comportamento delle strutture in termini di meccanismi di danno e collasso più frequenti, anche attraverso l'analisi di casi tipo con particolare approfondimento sui quadri fessurativi. (Durata minima 4 ore).
- 2.2 – Il comportamento delle strutture in cemento armato in condizioni di scuotimento sismico – Meccanismi di danno. Analisi del comportamento di

strutture ordinarie in cemento armato in condizioni di scuotimento sismico, quale base per la valutazione del danneggiamento e della vulnerabilità di una costruzione a seguito di un sisma. Concetti generali di dinamica delle costruzioni in c.a. e descrizione delle tipologie strutturali più frequenti degli edifici, con particolare attenzione alle carenze strutturali che possono condizionare la risposta sismica d'insieme. Comportamento delle strutture in termini di meccanismi di danno e collasso più frequenti, anche attraverso l'analisi di casi tipo, con particolare approfondimento sui quadri fessurativi (Durata minima 4 ore).

2.3 - Aspetti geologici e aspetti geotecnici: implicazioni sul comportamento delle strutture: Analisi delle principali cause di danno post-sisma agli edifici dovute alle caratteristiche geo-morfologiche e/o geotecniche dei terreni di fondazione o a situazioni al contorno. Tenuta dei muri di contenimento, dei versanti e dei rilevati. Approfondimento su opere infrastrutturali quali strade, ponti, condotte. Valutazione dei metodi di indagine speditiva finalizzati al rapido riconoscimento delle principali situazioni di possibile influenza sull'agibilità degli edifici e alla conseguente messa in sicurezza (Durata minima 4 ore).

2.4 – La valutazione del danno degli edifici ordinari: aspetti procedurali, approccio metodologico e scheda Aedes. Vengono illustrate le modalità di gestione delle attività tecniche in emergenza inerenti la Funzione Censimento Danni ed Agibilità post evento delle costruzioni. Viene analizzato tutto l'iter procedurale connesso al coordinamento ed all'espletamento delle attività di sopralluogo, gli aspetti cartografici, gli strumenti operativi, incluso le procedure di gestione informatizzata delle attività a livello centrale ed a livello locale.

Con riferimento alla scheda Aedes ed alle relative sezioni, approfondimento del percorso di valutazione, a partire dalla definizione dei dati metrici, di uso ed esposizione, fino all'analisi delle caratteristiche tipologiche in chiave di vulnerabilità sismica e del quadro di danno agli elementi strutturali e non. Criteri di valutazione ed interpretazione del danno sismico, quale appare dall'analisi a vista del manufatto, con particolare attenzione alle situazioni che possono comportare una modifica delle condizioni strutturali e/o una riduzione delle capacità di resistenza dell'edificio, nonché alle implicazioni per la sicurezza. Convenzioni, definizioni ed esemplificazioni relative alla misura e classificazione del danno apparente, coerentemente a quanto definito nelle scale macrosismiche e nel manuale di compilazione della scheda Aedes. Illustrazione di ciascuna parte della scheda Aedes, modalità di compilazione, agli esiti previsti anche in relazione alle implicazioni in termini di gestione dell'emergenza. Esempi di compilazione di schede Aedes riferite a casi concreti di pregresse emergenze sismiche. Introduzione alle attività specialistiche integrative (livello 3) e alle attività di gestione tecnica dell'emergenza (livello 4) (Durata 12 ore).

2.5 – Esercitazione per la compilazione della scheda Aedes.

Le esercitazioni sono finalizzate a verificare l'applicazione degli elementi acquisiti nell'ambito del corso nella compilazione della scheda Aedes per l'emissione di un giudizio finale di danno il più coerente e consapevole possibile. Le esercitazioni sono svolte su casi studio opportunamente selezionati, esaustivi di casistiche differenti, in grado di approfondire aspetti diversi e situazioni caratterizzate da particolari peculiarità consentendo confronti in aula sull'analisi delle tipologie costruttive, sul livello di danno per elemento e complessivo dell'edificio, sulle tipologie di danno, sulle condizioni geotecniche, sugli eventuali pericoli esterni, sul giudizio finale del danno e sui possibili provvedimenti di pronto intervento da adottare (Durata 16 ore).

- Durata minima:** **40 ore** (in modo da raggiungere il minimo di 60 ore previsto dal DPCM 8 luglio 2014, se aggiunto alle 20 ore del precedente livello). 24 ore relative ai moduli 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 e 16 ore relative ai moduli 2.5.
- Modalità:** **Preferibilmente frontale con frequenza in aula;** per motivate esigenze contingenti possono essere eccezionalmente previste modalità di somministrazione **con formazione a distanza** dei moduli teorici; in entrambi i casi, sussiste l'obbligo di partecipazione ad almeno l'80% dell'orario di lezioni teoriche e comunque di partecipazione **in presenza** alla fase esercitativa, pena l'esclusione dalla prova finale.
- Nr. max discenti:** max 60, con limitati incrementi laddove la logistica, l'organizzazione anche in termini di risorse umane a supporto e gli strumenti resi disponibili per la didattica, soprattutto con riferimento alla fase esercitativa, lo consentano. Le esercitazioni possono essere condotte in aula informatica su ricostruzioni virtuali di edifici danneggiati, che potranno essere resi disponibili dal Dipartimento della Protezione Civile (con l'ausilio di almeno un docente ogni 20 discenti). Possono essere previste anche ulteriori esercitazioni sul campo opportunamente raccordate rispetto alle attività in aula, con compilazione della scheda in gruppi di max 4/6 discenti; per ogni gruppo deve essere presente un tutor, esperto nella compilazione della scheda, che supporta il gruppo stesso nella fase esercitativa.
- Docenti:** Considerata la specificità degli argomenti trattati e la finalità di protezione civile del corso, il soggetto organizzatore dovrà garantire la qualità della docenza e la relativa conoscenza e competenza sulle specifiche materie dei moduli didattici previsti in programma.
- In considerazione della necessità di trattare i moduli con un taglio coerente con gli obiettivi del corso, per la docenza di tutti moduli è richiesto:
- possesso di una laurea tecnica, con indirizzo strutturale o percorso accademico caratterizzato da particolare specializzazione nel campo strutturale; ovvero geologico e/o geotecnico per il modulo 2.3;
 - esperienza superiore a 5 anni nel settore della scienza e della tecnica delle costruzioni, maturate nell'ambito di università o enti ed istituti di ricerca, ovvero in ambito professionale.
- In aggiunta ai predetti requisiti per la docenza nei moduli 2.4 e 2.5 è richiesta:
- consolidata esperienza in attività tecniche di protezione civile, maturate nell'ambito di attività istituzionali di protezione civile;
 - esperienza diretta di docenza, in argomento, in precedenti corsi ovvero in attività di censimento danni ed agibilità in almeno 3 eventi differenti.

Tutti i docenti devono attenersi strettamente al programma predisposto ed alla traccia dei contenuti indicata nelle schede degli argomenti.

Il soggetto organizzatore deve prevedere un adeguato coordinamento e monitoraggio delle attività di docenza nel rispetto dei requisiti indicati.

Valutazione finale

La valutazione viene effettuata da una Commissione composta da almeno tre membri. Il Presidente ed uno dei componenti dovranno essere espressione della struttura regionale di protezione civile competente per territorio o del Dipartimento (dirigenti o funzionari con comprovata esperienza nelle materie del corso e in attività tecniche d'emergenza); il terzo componente dovrà essere espressione del soggetto organizzatore ed essere di comprovata competenza nelle materie tecniche del corso.

Il Segretario verbalizzante della Commissione viene comunque reso disponibile dal soggetto organizzatore.

La verifica finale deve essere articolata su tre prove:

- A. una prova scritta di carattere generale sulle materie dei corsi di Livello 1 e di Livello 2, consistente in un test con domande a risposta multipla (min 3 per ogni modulo didattico, per un massimo di 40 domande per l'intero questionario), con punteggio 1 in caso di risposta corretta, 0 in caso di risposta errata o di mancata risposta;
- B. una prova scritta inerente alla compilazione di una scheda Aedes (utilizzando ricostruzioni virtuali di edifici danneggiati).
- C. una prova orale di analisi delle prove scritte e di approfondimento dei temi trattati nel corso.

Ai fini della valutazione di idoneità, la valutazione massima ottenibile dalle tre prove è di 30 punti, così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| - votazione massima alla prova A (test a risposta multipla) | 10 punti |
| - votazione massima alla prova B (scheda d'agibilità) | 10 punti |
| - votazione massima alla prova C (colloquio orale) | 10 punti |
| Totale P = A+B+C | 30 punti |

Per l'ammissione alla prova orale C è necessario aver superato ciascuna prova scritta A e B con un punteggio pari al 60% del punteggio massimo previsto per ciascuna di esse.

Gli esiti della valutazione, in termini di giudizio finale e risultato, sono graduati come segue:

Punteggio	Giudizio	Risultato
P < 18 punti	Insufficiente	Non Idoneo
18 ≤ P < 21 punti	Sufficiente	Idoneo
21 ≤ P < 24 punti	Buono	Idoneo
24 ≤ P < 27 punti	Ottimo	Idoneo
P ≥ 27 punti	Ottimo	Idoneo con merito

Se non viene superata la soglia minima prevista, l'esame potrà essere ripetuto. In caso di ripetizione, vanno effettuate nuovamente tutte le prove previste.

Per la predisposizione della prima prova scritta A potrà essere utilizzato il sistema Agitest di generazione questionari predisposto e gestito dal Dipartimento della Protezione Civile all'interno della piattaforma Agitec. Con separato disciplinare verranno definite, congiuntamente tra Regioni e Dipartimento, le modalità di gestione del modulo Agitest e di popolamento della "base dati domande".

Il superamento dell'esame finale dà diritto all'iscrizione negli Elenchi (regionali o centrali) di valutatori Aedes. Ai fini del conteggio dei crediti di aggiornamento si assume a riferimento la data di superamento dell'esame finale.

Validità e Aggiornamento

L'attività formativa si intende valida per 5 anni (a partire dalla data di superamento dell'esame finale, indipendentemente dalla data di iscrizione nell'Elenco) e rinnovata senza obbligo di ripetizione del corso qualora, nell'arco del successivo quinquennio, siano acquisiti, in maniera comprovata da parte dei soggetti a vario titolo responsabili, 30 crediti di aggiornamento che saranno riconosciuti dalle Strutture regionali e nazionali di protezione civile, attraverso una o entrambe le seguenti attività:

- partecipazione documentata ad eventi di aggiornamento (corsi/seminari ed esercitazioni) nelle materie e nei contenuti di cui trattasi, anche per effetto di modifiche normative o procedurali intervenute (crediti di aggiornamento definiti caso per caso, a cura delle Strutture regionali e nazionali di protezione civile, con un massimo di 3 crediti/giorno per corso/seminari e/o esercitazione);
- partecipazione documentata ad attività di sopralluogo per la valutazione dell'agibilità e il censimento del danno con scheda Aedes in caso di emergenze sismiche (3 crediti aggiornamento/giorno);

Rientrano nelle attività esercitative di aggiornamento anche eventi organizzati dalle Regioni, Province Autonome e/o dal Dipartimento della Protezione Civile finalizzati all'aggiornamento delle basi cartografiche regionali per l'emergenza e la pianificazione, inerenti all'identificazione degli aggregati/unità strutturali e per la raccolta dati anagrafici, geometrici e strutturali sul patrimonio edilizio, nonché iniziative dei soggetti concorrenti di cui all'art. 13, comma 2, sulla base di specifici accordi tra gli stessi e le strutture di protezione civile.

Laddove il tecnico non risponda a due chiamate consecutive di mobilitazione alla richiesta di partecipazione in situazione di emergenza di cui all'art. 7 comma 1 lettere b) o c) del D. Lgs. 1/2018 s.m.i., fatte salve motivate, indifferibili e documentate esigenze di carattere personale o professionale, sarà cancellato dagli elenchi di cui al DPCM 8 luglio 2014 e per richiedere la re-iscrizione dovrà seguire un percorso formativo che comprenda la parte del percorso esercitativo del livello 2 nonché la valutazione finale.

LIVELLO 3 - FORMAZIONE SPECIALISTICA INTEGRATIVA

I corsi nel seguito descritti sono finalizzati a dotare i partecipanti delle conoscenze per la partecipazione alle attività di censimento del danno e dell'agibilità a strutture particolari, quali quelle a struttura prefabbricata e/o di grande luce (Valutatori GL-Aedes) e quelle soggette a vincoli e dichiarati di interesse culturale (Valutatori BB.CC.).

Successivamente all'emanazione delle presenti Indicazioni sarà possibile individuare ulteriori ambiti specialistici per la valutazione del danno (es.: infrastrutture-ponti, ecc.).

Per l'accesso a tali moduli è necessario e propedeutico avere superato un corso di Livello 2 per Valutatore Aedes, come precedentemente definito, in corso di validità.

CORSO DI LIVELLO 3A - Valutatore GL-Aedes

Contenuti:

3A-1 – Il comportamento delle strutture in condizioni di scuotimento sismico – Meccanismi di danno. Analisi del comportamento di edifici di grande luce o a struttura prefabbricata (muratura, cemento armato, ordinario e prefabbricato, acciaio, misto acciaio cls, legno) in condizioni di scuotimento sismico, quale base per la valutazione del danneggiamento e della vulnerabilità di una costruzione a seguito di un sisma. Concetti generali di dinamica delle costruzioni e descrizione delle tipologie strutturali più frequenti degli edifici di grande luce o a struttura prefabbricata, con particolare attenzione ad eventuali carenze strutturali che possono condizionare la risposta sismica d'insieme sugli elementi strutturali principali e secondari, sulle connessioni, sulle coperture a grande luce. Comportamento delle strutture in termini di meccanismi di danno e collasso più frequenti sia a livello locale che a livello globale, anche attraverso l'analisi di casi tipo (Durata minima 12 ore).

3A-2 - Aspetti geologici e geotecnici: implicazioni sul comportamento delle strutture. Analisi delle principali cause di danno post-sisma agli edifici dovute

alle caratteristiche geo-morfologiche e geotecniche dei terreni di fondazione o a situazioni al contorno. Tenuta dei muri di contenimento, dei versanti e dei rilevati. Approfondimento su opere infrastrutturali quali strade, ponti, condotte. Valutazione dei metodi di indagine speditiva finalizzati al rapido riconoscimento delle principali situazioni di possibile influenza sull'agibilità degli edifici e alla conseguente messa in sicurezza (Durata minima 4 ore).

3A-3 – La valutazione del danno degli edifici prefabbricati o di grande luce: approccio metodologico e scheda GL-Aedes: Con specifico riferimento alla scheda GL-Aedes ed alle relative sezioni, viene illustrato il percorso della valutazione, a partire dalla definizione dei dati metrici, di uso ed esposizione, fino all'analisi delle caratteristiche tipologiche in chiave di vulnerabilità sismica e del quadro di danno agli elementi strutturali e non. Criteri di valutazione ed interpretazione del danno sismico, quale appare dall'analisi a vista del manufatto, con particolare attenzione alle situazioni che possono comportare una modifica delle condizioni strutturali e/o una riduzione delle capacità di resistenza dell'edificio, nonché alle implicazioni per la sicurezza. Convenzioni, definizioni ed esemplificazioni relative alla misura e classificazione del danno apparente, coerentemente a quanto definito nelle scale macrosismiche e nel manuale di compilazione della scheda GL-Aedes. La scheda GL-Aedes viene illustrata in tutte le sue parti, con riferimento alle modalità di compilazione, agli esiti previsti anche in relazione alle implicazioni in termini di gestione dell'emergenza (Durata 8 ore).

3A-4 – Esercitazione per la compilazione della scheda GL-Aedes:

Le esercitazioni sono finalizzate ad acquisire gli elementi necessari alla compilazione della scheda GL-Aedes ed a verificare su esempi pratici l'applicazione degli elementi acquisiti nell'ambito del corso, per l'emissione di un giudizio finale il più coerente e consapevole possibile. In riferimento a diverse casistiche di edifici e di danneggiamento, le esercitazioni consentono approfondimenti e confronti in aula sull'analisi delle tipologie costruttive, sul livello di danno per elemento e complessivo dell'edificio, sulle tipologie di danno, sulle condizioni geotecniche, sugli eventuali pericoli esterni, sul giudizio finale e sui possibili provvedimenti di pronto intervento da adottare (Durata 16 ore).

- Durata minima: **40 ore**, di cui 24 ore relative ai moduli 3A-1, 3A-2 e 3A-3 e 16 ore relative ai moduli 3A-4.
- Modalità: **Preferibilmente frontale con frequenza in aula**; per motivate esigenze contingenti possono essere eccezionalmente previste modalità di somministrazione **con formazione a distanza** dei moduli teorici; in entrambi i casi, sussiste l'obbligo di partecipazione ad almeno l'80% dell'orario di lezioni teoriche e comunque di partecipazione **in presenza** alla fase esercitativa, pena l'esclusione dalla prova finale.
- Nr. max discenti: max 60, con limitati incrementi laddove la logistica, l'organizzazione anche in termini di risorse umane a supporto e gli strumenti resi disponibili per la didattica, soprattutto con riferimento alla fase esercitativa, lo consentano. Le esercitazioni possono essere condotte in aula informatica su esempi e/o ricostruzioni virtuali di edifici danneggiati, che potranno essere resi disponibili da parte del Dipartimento della Protezione Civile (con l'ausilio di almeno un docente ogni 20 discenti). Possono essere previste anche esercitazioni sul campo opportunamente raccordate rispetto alle attività in

aula, con compilazione della scheda in gruppi di max 4/6 discenti; per ogni gruppo deve essere presente un tutor, esperto nella compilazione della scheda, che supporta il gruppo stesso nella fase esercitativa.

Docenti:

Considerata la specificità degli argomenti trattati e la finalità di protezione civile del corso, l'ente organizzatore dovrà garantire la qualità della docenza e la relativa conoscenza e competenza sulle specifiche materie dei moduli didattici previsti in programma.

In considerazione della necessità di trattare i moduli con un taglio coerente con gli obiettivi del corso, per la docenza di tutti moduli è richiesto:

- possesso di una laurea tecnica, con indirizzo strutturale o percorso accademico caratterizzato da particolare specializzazione nel campo strutturale; ovvero geologico e/o geotecnico per il modulo 3A.2;
- esperienza superiore a 5 anni nel settore della scienza e della tecnica delle costruzioni, con particolare riferimento alle strutture di grande luce o a struttura prefabbricata, maturate nell'ambito di università o enti ed istituti di ricerca, ovvero in ambito professionale.

In aggiunta ai predetti requisiti per la docenza nei moduli 3A.3 e 3A.4 è richiesta:

- esperienza diretta di docenza, in argomento, in precedenti corsi ovvero in attività di censimento danni ed agibilità in almeno 3 eventi differenti.

Tutti i docenti devono attenersi strettamente al programma predisposto ed alla traccia dei contenuti indicata nelle schede degli argomenti.

Il soggetto organizzatore deve prevedere un adeguato coordinamento e monitoraggio delle attività di docenza nel rispetto dei requisiti indicati.

Valutazione finale

La valutazione viene effettuata da una Commissione composta da almeno tre membri. Il Presidente ed uno dei componenti dovranno essere espressione della struttura regionale di protezione civile competente per territorio o del Dipartimento (dirigenti o funzionari con comprovata esperienza nelle materie del corso e in attività tecniche d'emergenza); il terzo componente dovrà essere espressione del soggetto organizzatore e di comprovata competenza nelle materie tecniche del corso.

Il Segretario verbalizzante della Commissione viene comunque reso disponibile dal soggetto organizzatore.

La verifica finale deve essere articolata su tre prove:

- A. una prova scritta di carattere generale sulle materie del corso, consistente in un test con domande a risposta multipla, (min 5 per ogni modulo didattico, per un massimo di 40 domande per l'intero questionario) con punteggio 1 in caso di risposta corretta, 0 in caso di risposta errata o di mancata risposta;
- B. una prova scritta inerente alla compilazione di una scheda GL-Aedes (utilizzando esempi e/o ricostruzioni virtuali di edifici danneggiati);
- C. una prova orale di analisi delle prove scritte e di approfondimento dei temi trattati nel corso.

Ai fini della valutazione di idoneità, la valutazione massima ottenibile dalle tre prove è di 30 punti, così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| - votazione massima alla prova A (test a risposta multipla) | 10 punti |
| - votazione massima alla prova B (scheda d'agibilità) | 10 punti |
| - votazione massima alla prova C (colloquio orale) | 10 punti |
| Totale P = A+B+C | 30 punti |

Per l'ammissione alla prova orale C è necessario aver superato ciascuna prova scritta A e B con un punteggio pari al 60% del punteggio massimo previsto per ciascuna di esse.

Gli esiti della valutazione, in termini di giudizio finale e risultato, sono graduati come segue:

Punteggio	Giudizio	Risultato
P < 18 punti	Insufficiente	Non Idoneo
18 ≤ P < 21 punti	Sufficiente	Idoneo
21 ≤ P < 24 punti	Buono	Idoneo
24 ≤ P < 27 punti	Ottimo	Idoneo
P ≥ 27 punti	Ottimo	Idoneo con merito

Se non viene superata la soglia minima prevista, l'esame potrà essere ripetuto. In caso di ripetizione, vanno effettuate nuovamente tutte le prove previste.

Per la predisposizione della prima prova scritta A potrà essere utilizzato il sistema Agitest di generazione questionari predisposto e gestito dal Dipartimento della Protezione Civile all'interno della piattaforma Agitec. Con separato disciplinare verranno definite, congiuntamente tra Regioni e Dipartimento, le modalità di gestione del modulo Agitest e di popolamento della "base dati domande".

Il superamento dell'esame finale dà diritto all'iscrizione nei sub Elenchi (regionali o centrali) di valutatori GL-Aedes. Ai fini del conteggio dei crediti di aggiornamento si assume a riferimento la data di superamento dell'esame finale, fatte salve le indicazioni di cui al paragrafo successivo.

Validità e Aggiornamento

Ai fini della validità e dell'aggiornamento valgono gli stessi criteri di aggiornamento di cui alla formazione di Livello 2 Aedes.

L'attività formativa si intende valida per 5 anni, a partire dalla data di superamento dell'esame finale, indipendentemente dalla data di iscrizione nel sub Elenco, a meno delle eccezioni per il primo rinnovo come di seguito specificato.

Si assume che l'aggiornamento per il mantenimento dell'iscrizione negli Elenchi di valutatore Aedes dà diritto contestualmente al mantenimento dell'iscrizione nel sub Elenco di valutatore GL-Aedes.

A tale scopo, per il conteggio dei crediti di aggiornamento sia nell'Elenco Aedes che nel sub Elenco GL-Aedes, si assume quale riferimento per il primo conteggio la data meno recente e, a partire dal primo rinnovo quinquennale, le due date vengono allineate.

Laddove il tecnico non risponda a due chiamate consecutive di mobilitazione alla richiesta di partecipazione in situazione di emergenza di cui all'art. 7 comma 1 lettere b) o c) del D. Lgs 1/2018 s.m.i., fatte salve motivate, indifferibili e documentate esigenze di carattere personale o professionale, sarà cancellato dagli elenchi di cui al DPCM 8 luglio 2014 e per richiedere la re-iscrizione dovrà seguire un percorso formativo che comprenda la parte del percorso esercitativo del livello 2 nonché la valutazione finale.

CORSO DI LIVELLO 3B – Valutatore BB.CC.

Durante la gestione dell'emergenza post-sismica devono essere effettuati i sopralluoghi per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità delle costruzioni di interesse culturale, incluse le Chiese e i Palazzi, per individuare gli immobili che possono costituire un rischio per la popolazione e quelli che possono continuare ad essere utilizzati, anche in modo parziale e/o temporalmente limitato, al fine di ridurre i disagi dei cittadini e gli ulteriori possibili danni al patrimonio culturale.

Al tal fine, per agevolare e rendere il più possibile omogenee le operazioni di rilievo del danno, sono utilizzati gli strumenti schedografici previsti dalla Direttiva del MiBACT del 23/4/2015 ivi compresi quelli per le Chiese ed i Palazzi.

Le operazioni di rilevamento del danno alle Chiese, ai Palazzi e ai manufatti vari (torri, archi e altri manufatti di interesse culturale), hanno la finalità di:

- valutare le condizioni di agibilità delle strutture, anche nei riguardi di eventuali scosse successive all'evento principale;
- valutare i danni subiti dalle strutture, dagli apparati decorativi ad essi solidali e dai beni culturali mobili in esse contenuti;
- stabilire l'eventuale necessità di opere provvisoriale per la tutela dell'incolumità pubblica e per limitare il danneggiamento delle strutture medesime e a quanto in esse contenuto, con particolare riferimento ai beni culturali mobili ed agli apparati decorativi.

Il corso mira a fornire ai tecnici rilevatori gli elementi essenziali per valutare le condizioni di danno e l'agibilità delle Chiese, dei Palazzi e dei manufatti vari di interesse culturale, attraverso una formazione sugli strumenti schedografici di rilievo in emergenza che consente un'univoca interpretazione di tutti i dati contenuti nelle diverse sezioni della Scheda Chiese "Modello A - DC" e della Scheda Palazzi "Modello B - DP". Verranno inoltre illustrate la scheda speditiva Palazzi e la scheda speditiva per il rilievo del danno ai Manufatti Vari "Modello M - ES" (torri, archi, fontanili, edicole cimiteriali, etc.).

Contenuti:

3B-1 - Analisi del territorio italiano in funzione di differenti tipi di rischio a cui è soggetto. Tipologie di rischi naturali e antropici che interessano il territorio italiano. (Durata 1 ora).

3B-2 - Le attività del SNPC nelle fasi di gestione dell'emergenza ai fini della salvaguardia dei beni culturali. Il modello d'intervento in emergenze di protezione civile. I luoghi del coordinamento. Le Funzioni di supporto. La Funzione "beni culturali". Esperienze in emergenza. (Durata 1,5 ore).

3B-3 - Organizzazione interna del MiBACT e procedure da adottare in emergenza - Direttiva MiBACT 23 aprile 2015. Struttura del MiBACT e organizzazione in emergenza (UCCN-UCCR). La Direttiva MiBACT 23 aprile 2015: procedure e disciplinare operativo. Interazione e collaborazioni con le altre componenti e strutture operative del SNPC in emergenza. Strumenti schedografici. (Durata 1,5 ore).

3B-4 - Compilazione informatizzata delle schede beni culturali e piattaforma dati MiBACT. Esperienze di utilizzo di strumenti informatizzati per la gestione del rilievo del danno. (Durata 1 ora).

3B-5 - Lo spazio sacro: caratteristiche architettoniche e distributive. Illustrazione dei vari ambienti esterni ed interni della chiesa ai fini della corretta compilazione della scheda. (Durata 1 ora).

3B-6 - Il comportamento delle strutture in muratura sotto l'effetto del sisma: valutazione del danno e analisi dei meccanismi di danno. Conoscenza del comportamento degli edifici in muratura sotto l'effetto del sisma (palazzi e chiese): analisi del danno; identificazione dei principali fattori geologici e geotecnici del sedime, qualità muraria; analisi della vulnerabilità; presidi antisismici; analisi dei macroelementi; giudizio di agibilità. (Durata 6 ore).

3B-7 - Gli strumenti di lavoro: la scheda per il rilievo del danno Chiese - modello A-DC. Illustrazione delle varie sezioni della scheda di rilievo del danno e della agibilità delle Chiese. Casi studio e compilazione della scheda. (Durata 7 ore).

3B-8 - Gli strumenti di lavoro: la scheda per il rilievo del danno Palazzi - modello B-DP. Scheda speditiva per il rilievo del danno Palazzi - modello P-

ES. Scheda speditiva su manufatti vari - modello M-ES. Illustrazione delle schede di rilievo del danno e della agibilità dei Palazzi e di Manufatti vari (torri, archi, fontanili, edicole cimiteriali, ecc.).

Casi studio e compilazione delle schede. (Durata 4 ore).

3B-9 - Interventi provvisori di messa in sicurezza dei beni culturali nell'emergenza post-sismica. Individuazione degli interventi provvisori su edifici culturali (chiese e palazzi) per contrastare il danneggiamento delle strutture, e delle misure di messa in sicurezza dei beni mobili e degli apparati decorativi presenti all'interno, da mettere in atto in base al danneggiamento riscontrato. La stima dei costi degli interventi di messa in sicurezza delle strutture e dei beni mobili. Casi studio. (Durata 3 ore).

3B-10 - Gestione tecnica dei sopralluoghi: formazione delle squadre e piani di sopralluogo, reportistica e monitoraggio. (Durata 2 ore).

3B-11 - Il rilievo dei Beni artistici contenuti nell'edificio monumentale: valutazione e quantificazione del danno, illustrazione schede di rilievo del danno modello C-BM e schede di accompagnamento in caso di spostamento. (Durata 3 ore).

3B-12 -Attività collaterali sulla salvaguardia beni culturali: zone rosse, mappatura e gestione delle macerie di interesse culturale, movimentazione beni e gestione dei depositi temporanei, sopralluoghi GTS. (Durata 2 ore).

3B-13 - Esercitazioni di agibilità. Compilazione della scheda Chiese mod. A-DC. (Durata 7 ore).

Durata minima: 40 ore, di cui 26 ore relative ai moduli 3B-1, 3B-2, 3B-3, 3B-4, 3B-5, 3B-6 3B-7, 3B-8, 3B-9, 7 ore per i moduli di approfondimento 3B-10, 3B-11 e 3B-12 e 7 ore relative al modulo 3B-13 sulle esercitazioni.

Modalità: **Preferibilmente frontale con frequenza in aula;** per motivate esigenze contingenti possono essere eccezionalmente previste modalità di somministrazione **con formazione a distanza** dei moduli teorici; in entrambi i casi, sussiste l'obbligo di partecipazione ad almeno l'80% dell'orario di lezioni teoriche e comunque di partecipazione **in presenza** alla fase esercitativa. Gli aspetti organizzativi dei corsi sono curati previa intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT).

Nr. max discenti: max 60, con limitati incrementi laddove la logistica, l'organizzazione anche in termini di risorse umane a supporto e gli strumenti resi disponibili per la didattica, soprattutto con riferimento alla fase esercitativa, lo consentano. Le esercitazioni possono essere condotte in aula informatica su esempi e/o ricostruzioni virtuali di edifici danneggiati, che potranno essere resi disponibili da parte del Dipartimento della Protezione Civile (con l'ausilio di almeno un docente ogni 20 discenti). Possono essere previste anche esercitazioni sul campo opportunamente raccordate rispetto alle attività in aula, con compilazione della scheda in gruppi di max 4/6 discenti; per ogni gruppo deve essere presente un tutor, esperto nella compilazione della scheda, che supporta il gruppo stesso nella fase esercitativa.

Docenti: Considerata la specificità degli argomenti trattati, le attività di docenza in materia di protezione civile saranno assicurate dal personale del Dipartimento della Protezione Civile e delle Regioni, mentre le tematiche relative ai beni culturali saranno assicurate dal personale esperto del MiBACT. Per l'attività di docenza relativa al modulo sul comportamento delle strutture in muratura è richiesto il possesso di una laurea tecnica, con indirizzo

strutturale o percorso accademico caratterizzato da particolare specializzazione in campo strutturale, in sicurezza e conservazione, nonché da esperienza acquisita sul campo in merito alla valutazione del danno e messa in sicurezza di beni culturali danneggiati dal sisma.

Tutti i docenti devono attenersi strettamente al programma predisposto ed alla traccia dei contenuti indicata nelle schede degli argomenti.

Il soggetto organizzatore deve prevedere un adeguato coordinamento e monitoraggio delle attività di docenza nel rispetto dei requisiti indicati.

Valutazione finale

La valutazione viene effettuata da una Commissione composta da almeno tre membri. Il Presidente dovrà essere espressione della struttura regionale di protezione civile competente per territorio o del Dipartimento, un componente sarà individuato dal MiBACT (dirigenti o funzionari con comprovata esperienza nelle materie del corso e in attività tecniche d'emergenza); il terzo componente dovrà essere espressione del soggetto organizzatore e di comprovata competenza nelle materie tecniche del corso.

Il Segretario verbalizzante della Commissione viene comunque reso disponibile dal soggetto organizzatore.

La verifica finale è articolata su tre prove:

- A. una prova scritta di carattere generale sulle materie del corso, consistente in un test con domande a risposta multipla (20 domande per l'intero questionario) con punteggio 1 in caso di risposta corretta, 0 in caso di risposta errata o di mancata risposta;
- B. una prova scritta inerente alla compilazione di una scheda Chiese;
- C. una prova orale di analisi delle prove scritte e di approfondimento dei temi trattati nel corso.

Ai fini della valutazione di idoneità, la valutazione massima ottenibile dalle due prove è di 30 punti, così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| - votazione massima alla prova A (test a risposta multipla) | 10 punti |
| - votazione massima alla prova B (scheda Chiese A-DC) | 10 punti |
| - votazione massima alla prova C (colloquio orale) | 10 punti |
| Totale P = A+B+C | 30 punti |

Per l'ammissione alla prova orale C è necessario aver superato ciascuna prova scritta A e B con un punteggio pari al 60% del punteggio massimo previsto per ciascuna di esse.

Per conseguire l'attestato è necessario aver superato ciascuna prova con un punteggio almeno pari al 60% del punteggio massimo previsto per ciascuna di esse.

Gli esiti della valutazione, in termini di giudizio finale e risultato, sono graduati come segue:

Punteggio	Giudizio	Risultato
P < 18 punti	Insufficiente	Non Idoneo
18 ≤ P < 21 punti	Sufficiente	Idoneo
21 ≤ P < 24 punti	Buono	Idoneo
24 ≤ P < 27 punti	Ottimo	Idoneo
P ≥ 27 punti	Ottimo	Idoneo con merito

Se non viene superata la soglia minima prevista, l'esame potrà essere ripetuto. In caso di ripetizione, vanno effettuate nuovamente tutte le prove previste.

Per la predisposizione della prima prova scritta A potrà essere utilizzato il sistema Agitest di generazione questionari predisposto e gestito dal Dipartimento della Protezione Civile all'interno della piattaforma Agitec. Con separato disciplinare verranno definite, congiuntamente tra Regioni e Dipartimento, le modalità di gestione del modulo Agitest e di popolamento della "base dati domande".

Il superamento dell'esame finale dà diritto all'iscrizione nei sub Elenchi (regionali o centrali) di valutatori BBCC. Ai fini del conteggio dei crediti di aggiornamento si assume a riferimento la data di superamento dell'esame finale, fatte salve le indicazioni di cui al paragrafo successivo.

Validità e Aggiornamento

L'attività formativa si intende valida per 5 anni, a partire dalla data di superamento dell'esame finale. In considerazione della specificità degli argomenti trattati, saranno previste delle giornate di aggiornamento periodico, almeno con cadenza biennale, e comunque in caso di eventuali modifiche alla normativa di riferimento.

Si assume che l'aggiornamento per il mantenimento dell'iscrizione negli Elenchi di valutatore Aedes dà diritto contestualmente al mantenimento dell'iscrizione nel sub Elenco di valutatore BB.CC..

A tale scopo, per il conteggio dei crediti di aggiornamento sia nell'Elenco Aedes che nel sub Elenco BB.CC., si assume quale riferimento per il primo conteggio la data meno recente e, a partire dal primo rinnovo quinquennale, le due date vengono allineate.

Laddove il tecnico non risponda a due chiamate consecutive di mobilitazione alla richiesta di partecipazione in situazione di emergenza di cui all'art. 7 comma 1 lettere b) o c) del D. Lgs 1/2018 s.m.i., fatte salve motivate, indifferibili e documentate esigenze di carattere personale o professionale, sarà cancellato dagli elenchi di cui al DPCM 8 luglio 2014 e per richiedere la re-iscrizione dovrà seguire un percorso formativo che comprenda la parte del percorso esercitativo del livello 2 nonché la valutazione finale.

LIVELLO 4- FORMAZIONE PER ATTIVITÀ DI GESTIONE TECNICA DELL'EMERGENZA

I corsi di Livello 4 sono finalizzati a formare profili di tecnici da impiegare in attività connesse alla gestione tecnica dell'emergenza, a supporto dei Centri di coordinamento. I corsi 4A e 4C sono diretti esclusivamente a personale della Pubblica Amministrazione; i corsi 4B sono essere rivolti a personale della Pubblica amministrazione e/o afferenti a organizzazioni di volontariato; i corsi brevi 4D sono aperti a personale della Pubblica Amministrazione, afferente a organizzazioni di volontariato nonché a liberi professionisti iscritti agli albi di ordini e collegi.

Il corso di Livello 4A (Esperto Coordinamento AGI) è indirizzato a tecnici da impiegare in attività di coordinamento della Funzione; ad esso accedono, sulla base di una pianificazione delle esigenze adottata dalle singole Regioni in accordo con il Dipartimento, solo tecnici della Pubblica amministrazione in possesso almeno del requisito di "valutatore Aedes" e dotati di comprovata esperienza pluriennale nella partecipazione ad attività di coordinamento o di sopralluogo Aedes in emergenze sismiche di rilevanza nazionale; sono organizzati dal Dipartimento e dalle Regioni, d'intesa e in stretto raccordo.

Il corso di Livello 4B (Personale Supporto AGI) è indirizzato a tecnici da impiegare in attività di supporto tecnico amministrativo presso i centri di coordinamento; ad esso accedono, sulla base di una pianificazione delle esigenze adottata dalle singole Regioni in accordo con il Dipartimento, tecnici della Pubblica amministrazione o afferenti ad organizzazioni di volontariato; sono organizzati d'intesa dal Dipartimento e dalle Regioni. È consigliato, ma non necessario il requisito di valutatore "Aedes".

Il corso di Livello 4C (Esperto Coordinamento BB.CC.) è indirizzato a tecnici da impiegare in attività di coordinamento della Funzione, per la componente BB.CC.; ad esso accedono, sulla base di una pianificazione delle esigenze adottata dalle singole Regioni in accordo con il Dipartimento ed il MiBACT, solo tecnici della Pubblica Amministrazione, dotati di comprovata esperienza pluriennale nella partecipazione ad attività di coordinamento o di sopralluoghi BB.CC. in emergenze sismiche di rilevanza nazionale; sono organizzati dal Dipartimento, dal MiBACT e dalle Regioni, d'intesa e in stretto raccordo.

I corsi brevi di Livello 4D (Specialisti supporto AGI) sono indirizzati a tecnici da impiegare in diverse attività di supporto alla Funzione su temi specialistici. Possono essere seguiti separatamente senza alcun vincolo di propedeuticità. Ad essi accedono, sulla base di una pianificazione delle esigenze adottata dalle singole Regioni in accordo con il Dipartimento, tecnici della Pubblica amministrazione, organizzazioni di volontariato e professionisti iscritti agli Albi di Ordini e Collegi, in relazione alle specifiche componenti.

CORSO DI LIVELLO 4A - Esperto Coordinamento AGI

Il corso è finalizzato a dotare i tecnici della Pubblica Amministrazione delle conoscenze necessarie per le attività di coordinamento della Funzione censimento danni ed agibilità ai differenti livelli di coordinamento territoriale e istituzionale.

Ad esso accedono, sulla base di una pianificazione delle esigenze adottata dalle singole Regioni in accordo con il Dipartimento, solo tecnici della Pubblica amministrazione in possesso almeno del requisito di "valutatore Aedes" e dotati di comprovata esperienza pluriennale nella partecipazione ad attività di coordinamento o di sopralluogo in emergenze sismiche di rilevanza nazionale.

Sono organizzati dal Dipartimento e dalle Regioni, d'intesa e in stretto raccordo.

Contenuti

4A-1 Protezione Civile – Emergenza - Modello di intervento:

Il modello di protezione civile italiano. La normativa nazionale e regionale. Le fasi dell'emergenza. Il modello di intervento nazionale e locale. (Durata: 4 ore)

4A-2 La gestione tecnica - Procedure della Funzione Censimento danni ed agibilità post evento:

Attività della Funzione Censimento Danni ed Agibilità nei centri di coordinamento. Ambito territoriale. Fase di avvio. Prime azioni da svolgere in sede. Agenda e Diario di Funzione. Strategia per lo svolgimento della campagna di sopralluoghi. Fasi delle attività. Raccordo con il CNVVF. Organizzazione strategica ed operativa delle attività sul campo. Gestione tecnici degli Elenchi NTN. Il percorso di gestione dei sopralluoghi e delle squadre sul territorio. Attività presso i Centri Operativi Comunali. (Durata 8 ore)

4A-3 Strumenti di Rilievo

Richiami sulla compilazione delle schede Aedes. L'attività dei GTS - Gruppi Tecnici di sostegno. Richiami sulla compilazione delle schede GL-Aedes. Richiami sulla compilazione della scheda Ageotec. (Durata 8 ore)

4A-4 Gestione Informatica e Cartografia

Utilizzo del sistema Agitec per il coordinamento a livello centrale. L'App Agitec Mobile. Eventuali sistemi informatici di supporto alle attività dei Comuni ed interrelazione con l'infrastruttura Agitec. Attività cartografiche a supporto delle attività della Funzione Agi (aggregati/unità strutturali). Elaborazioni GIS. (Durata 8 ore)

4A-5 Esercitazione

La sezione esercitativa è volta a testare la conoscenza dei flussi comunicativi, delle procedure e degli strumenti di lavoro utilizzati nella Funzione di supporto ai diversi livelli territoriali (nazionale/regionale e locale) e prevede l'utilizzo di casi studio selezionati al fine di approfondire aspetti diversi e situazioni caratterizzate da particolari peculiarità. (Durata 8 ore)

- Durata minima: **36 ore.** 28 ore relative ai moduli 4A-1, 4A-2, 4A-3, 4A-4 e 8 ore relative al modulo 4A-5.
- Modalità: **Preferibilmente frontale con frequenza in aula;** per motivate esigenze contingenti possono essere eccezionalmente previste modalità di somministrazione **con formazione a distanza** dei moduli teorici; in entrambi i casi, sussiste l'obbligo di partecipazione ad almeno l'80% dell'orario di lezioni teoriche e comunque di partecipazione **in presenza** alla fase esercitativa.
- Nr. max discenti: max 60, con limitati incrementi laddove la logistica, l'organizzazione anche in termini di risorse umane a supporto e gli strumenti resi disponibili per la didattica, soprattutto con riferimento alla fase esercitativa, lo consentano. Le esercitazioni possono essere condotte in aula informatica su esempi che dovranno essere concordate con Regioni e Dipartimento della Protezione Civile (con l'ausilio di almeno un docente ogni 20 discenti).
- Docenti: Personale di comprovata esperienza negli argomenti di cui ai moduli precedenti, appartenente alle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, che abbia partecipato alla gestione di emergenze sismiche di protezione civile di rilevanza nazionale o regionale, svolgendo anche sopralluoghi di agibilità, in particolare presso i luoghi del coordinamento di protezione civile.

Valutazione finale

La valutazione viene effettuata da una Commissione composta da almeno tre membri. Il Presidente ed uno dei componenti dovranno essere espressione della struttura regionale di protezione civile competente per territorio e del Dipartimento (dirigenti o funzionari con comprovata esperienza nelle materie del corso e in attività tecniche d'emergenza); il terzo componente dovrà essere di comprovata competenza nelle materie tecniche del corso.

La verifica finale deve essere articolata su due prove:

- A.** una prova scritta di carattere generale sulle materie del corso, consistente in un test con domande a risposta multipla; con punteggio 1 in caso di risposta corretta, 0 in caso di risposta errata o di mancata risposta;
- B.** una prova orale di analisi della prova scritta e di approfondimento dei temi trattati nel corso.

Ai fini della valutazione di idoneità, la valutazione massima ottenibile dalle due prove è di 20 punti, così ripartiti:

- votazione massima alla prova A (test a risposta multipla) 10 punti

- votazione massima alla prova B (colloquio orale) 10 punti
- Totale P = A+B 20 punti

Per l'ammissione alla prova orale B è necessario aver superato la prova scritta A con un punteggio pari al 60% del punteggio massimo previsto.

Gli esiti della valutazione, in termini di giudizio finale e risultato, sono graduati come segue:

Punteggio	Giudizio	Risultato
P < 12 punti	Insufficiente	Non Idoneo
12 ≤ P < 14 punti	Sufficiente	Idoneo
14 ≤ P < 16 punti	Buono	Idoneo
16 ≤ P < 18 punti	Ottimo	Idoneo
P ≥ 18 punti	Ottimo	Idoneo con merito

Se non viene superata la soglia minima prevista, l'esame potrà essere ripetuto. In caso di ripetizione, vanno effettuate nuovamente tutte le prove previste.

Per la predisposizione della prima prova scritta A potrà essere utilizzato il sistema Agitest di generazione questionari predisposto e gestito dal Dipartimento della Protezione Civile all'interno della piattaforma Agitec. Con separato disciplinare verranno definite, congiuntamente tra Regioni e Dipartimento, le modalità di gestione del modulo Agitest e di popolamento della "base dati domande".

Validità e Aggiornamento

L'attività formativa si intende valida per 5 anni (a partire dalla data di superamento dell'esame finale) e rinnovata senza obbligo di ripetizione del corso qualora, nell'arco del successivo quinquennio, siano acquisiti, in maniera comprovata da parte dei soggetti a vario titolo responsabili, 20 crediti di aggiornamento che saranno riconosciuti dalle Strutture regionali e nazionali di protezione civile attraverso una o entrambe le seguenti attività:

- partecipazione documentata ad eventi di aggiornamento (corsi ed esercitazioni) nelle materie e nei contenuti di cui trattasi, anche per effetto di modifiche normative o procedurali intervenute (crediti di aggiornamento definiti caso per caso, a cura delle Strutture regionali e nazionali di protezione civile);
- partecipazione documentata ad attività di supporto alla Funzione in caso di emergenze sismiche (3 crediti aggiornamento/giorno).

CORSO DI LIVELLO 4B - Personale Supporto AGI

Il corso di Livello 4B è indirizzato a tecnici da impiegare in attività di supporto tecnico amministrativo alle attività della Funzione censimento danni ed agibilità presso i diversi centri di coordinamento.

Ad esso accedono, sulla base di una pianificazione delle esigenze adottata dalle singole Regioni in accordo con il DPC, esclusivamente tecnici della Pubblica amministrazione o afferenti ad organizzazioni di volontariato.

È consigliato, ma non necessario il requisito di "valutatore Aedes".

Sono organizzati d'intesa dal Dipartimento e dalle Regioni.

<i>Contenuti:</i>	<p><u>4B-1 – Protezione Civile – Emergenza - Modello di intervento – Richiami sulla valutazione del danno e dell’agibilità</u> Il modello di protezione civile italiano. Le fasi dell’emergenza. Il modello di intervento nazionale e locale. Approccio metodologico alla valutazione del danno e dell’agibilità: Richiami agli strumenti schedografici utilizzati (schede Aedes e GL-Aedes, Ageotec, BBCC). (Durata 8 ore)</p> <p><u>4B-2 – Attività di censimento del danno nei centri di coordinamento locali e centrali: aspetti procedurali</u> Attività della Funzione Censimento Danni ed Agibilità nei centri di coordinamento. Organizzazione e pianificazione delle attività. Recepimento delle istanze di sopralluogo. Modulistica. Pianificazione delle attività delle squadre di rilevamento presso i centri operativi comunali. Flussi di comunicazione. Gestione Amministrativa nei centri di coordinamento. Emissione e revoca delle Ordinanze sindacali. L’attività dei GTS - Gruppi Tecnici di sostegno. (Durata 8 ore).</p> <p><u>4B-3 – Cartografia e Gestione Informatica</u> Supporto cartografico alle attività di censimento del danno. Predisposizione della Reportistica. Utilizzo del sistema Agitec per il coordinamento a livello centrale. L’App Agitec Mobile. Eventuali sistemi informatici di supporto alle attività dei Comuni ed interrelazione con l’infrastruttura Agitec. (Durata 8 ore)</p> <p><u>4B-4 – Esercitazione</u> La sezione esercitativa è volta a testare la conoscenza delle procedure e degli strumenti di lavoro utilizzati nella Funzione Agi di supporto ai diversi livelli territoriali, uso della modulistica, reportistica, flussi comunicativi. (Durata 8 ore)</p>
Durata minima:	32 ore di cui 24 ore per i moduli 4B-1, 4B-2 e 4B-3 e 8 ore per il modulo 4B-4
Modalità:	Preferibilmente frontale con frequenza in aula; per motivate esigenze contingenti possono essere eccezionalmente previste modalità di somministrazione con formazione a distanza dei moduli teorici; in entrambi i casi, sussiste l’obbligo di partecipazione ad almeno l’80% dell’orario di lezioni teoriche e comunque di partecipazione in presenza alla fase esercitativa, pena l’esclusione dalla prova finale.
Nr. max discenti:	max 60, con limitati incrementi laddove la logistica, l’organizzazione anche in termini di risorse umane a supporto e gli strumenti resi disponibili per la didattica, soprattutto con riferimento alla fase esercitativa, lo consentano. Le esercitazioni possono essere condotte in aula informatica (con l’ausilio di almeno un docente ogni 20 discenti).
Docenti:	Personale di comprovata esperienza negli argomenti del corso, appartenenti alle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, che abbia partecipato alla gestione di emergenze sismiche di protezione civile di rilevanza nazionale o regionale, svolgendo anche sopralluoghi di agibilità, in particolare presso i luoghi del coordinamento di protezione civile. In particolare relativamente all’illustrazione degli strumenti, della parte cartografica e alle fasi esercitative può essere richiesto il supporto al Dipartimento della Protezione Civile.

Valutazione finale

La valutazione viene effettuata da una Commissione composta da almeno tre membri. Il Presidente ed uno dei componenti dovranno essere espressione della struttura regionale di protezione civile competente per territorio, del Dipartimento (dirigenti o funzionari con comprovata esperienza nelle materie del corso e in attività tecniche d'emergenza); il terzo componente dovrà essere di comprovata competenza nelle materie tecniche del corso.

La verifica finale deve essere articolata su due prove:

- A.** una prova scritta di carattere generale sulle materie del corso, consistente in un test con domande a risposta multipla; con punteggio 1 in caso di risposta corretta, 0 in caso di risposta errata o di mancata risposta;
- B.** una prova orale di analisi della prova scritta e di approfondimento dei temi trattati nel corso.

La prova scritta deve essere svolta secondo criteri condivisi a livello nazionale tra le Regioni ed il Dipartimento di Protezione Civile.

Ai fini della valutazione di idoneità, la valutazione massima ottenibile dalle due prove è di 20 punti, così ripartiti:

- votazione massima alla prova A (test a risposta multipla) 10 punti
- votazione massima alla prova B (colloquio orale) 10 punti
- Totale $P = A+B$ 20 punti

Per l'ammissione alla prova orale B è necessario aver superato la prova scritta A con un punteggio pari al 60% del punteggio massimo previsto.

Gli esiti della valutazione, in termini di giudizio finale e risultato, sono graduati come segue:

Punteggio	Giudizio	Risultato
$P < 12$ punti	Insufficiente	Non Idoneo
$12 \leq P < 14$ punti	Sufficiente	Idoneo
$14 \leq P < 16$ punti	Buono	Idoneo
$16 \leq P < 18$ punti	Ottimo	Idoneo
$P \geq 18$ punti	Ottimo	Idoneo con merito

Se non viene superata la soglia minima prevista, l'esame potrà essere ripetuto. In caso di ripetizione, vanno effettuate nuovamente tutte le prove previste.

Per la predisposizione della prima prova scritta A potrà essere utilizzato il sistema Agitest di generazione questionari predisposto e gestito dal Dipartimento della Protezione Civile all'interno della piattaforma Agitec. Con separato disciplinare verranno definite, congiuntamente tra Regioni e Dipartimento, le modalità di gestione del modulo Agitest e di popolamento della "base dati domande".

Validità e Aggiornamento

L'attività formativa si intende valida per 5 anni (a partire dalla data di superamento dell'esame finale) e rinnovata senza obbligo di ripetizione del corso qualora, nell'arco del successivo quinquennio, siano acquisiti, in maniera comprovata da parte dei soggetti a vario titolo responsabili, 20 crediti di aggiornamento che saranno riconosciuti dalle Strutture regionali e nazionali di protezione civile attraverso una o entrambe le seguenti attività:

- partecipazione documentata ad eventi di aggiornamento (corsi ed esercitazioni) nelle materie e nei contenuti di cui trattasi, anche per effetto di modifiche normative o procedurali intervenute (crediti di aggiornamento definiti caso per caso, a cura delle Strutture regionali e nazionali di protezione civile);
- partecipazione documentata ad attività di supporto alla Funzione in caso di emergenze sismiche (3 crediti aggiornamento/giorno);

CORSO DI LIVELLO 4C – Esperto Coordinamento BB.CC.

Il corso di Livello 4C (Esperto Coordinamento BB.CC.) è indirizzato a tecnici da impiegare in attività di coordinamento della Funzione, per la componente BB.CC.; ad esso accedono, sulla base di una pianificazione delle esigenze adottata dalle singole Regioni in accordo con il Dipartimento ed il MiBACT, solo tecnici della Pubblica Amministrazione e funzionari MiBACT dotati di comprovata esperienza pluriennale nella partecipazione ad attività di coordinamento o di sopralluoghi BB.CC. e Aedes, in emergenze sismiche di rilevanza nazionale. Sono organizzati dal Dipartimento, dal MiBACT e dalle Regioni, d'intesa e in stretto raccordo.

Il corso è finalizzato a fornire ai tecnici della Pubblica Amministrazione le conoscenze necessarie per le attività di coordinamento della Funzione per la componente BB.CC. ai differenti livelli di coordinamento territoriale e istituzionale.

Contenuti:

4C-1 - Protezione civile e modello di intervento in emergenza. Il modello di protezione civile italiano. La normativa nazionale e regionale. Le fasi dell'emergenza. Il modello di intervento nazionale e locale. (Durata 4 ore).

4C-2 - La gestione tecnica - La Funzione BB.CC.

Fase di avvio. Prime azioni da svolgere in sede. Attivazione contatti interistituzionali. (Durata 1 ora).

Attività della Funzione Salvaguardia dei Beni Culturali. Ambito territoriale. (Durata 2 ore).

Attività delle Unità di crisi UCCN e UCCR e delle unità operative del MiBACT. Ambito territoriale. (Durata 2 ore).

Strategia per lo svolgimento dei sopralluoghi. Raccordo con MiBACT e CNVVF. (Durata 1 ora).

Gestione tecnici degli Elenchi NTN e del personale specialistico del MiBACT. Organizzazione e gestione del volontariato specializzato nella salvaguardia dei BB.CC. (Durata 2 ore).

Modulistica. Flussi di comunicazione. Reportistica. (Durata 1 ora).

Elaborazioni GIS, Attività cartografiche a supporto delle attività della Funzione Salvaguardia BB.CC. (Durata 2 ore).

4C-3 - Strumenti schedografici e sistemi informativi di gestione emergenza BB.CC.

Richiami sulla compilazione della scheda Chiese con particolare riferimento alla completezza dei dati essenziali. (Durata 1 ora).

Richiami sulla compilazione della scheda Palazzi e manufatti vari con particolare riferimento alla completezza dei dati essenziali. (Durata 1 ora).

Richiami sulla compilazione delle schede Beni mobili con particolare riferimento alla completezza dei dati essenziali. (Durata 1 ora).

Illustrazione dei sistemi informativi del MiBACT per la gestione degli eventi emergenziali (SecurArt web e Carta del rischio) (Durata 2 ore)

4C-4 - Esercitazione.

La sezione esercitativa è volta a testare la conoscenza delle procedure e degli strumenti di lavoro utilizzati nella Funzione BB.CC. di supporto ai diversi livelli territoriali, uso della modulistica, reportistica, flussi comunicativi. (Durata 4 ore).

- Durata minima:** **24 ore** di cui 20 ore per i moduli 4C-1, 4C-2 e 4C-3 e 4 ore per il modulo 4C-4.
- Modalità:** **Preferibilmente frontale con frequenza in aula;** per motivate esigenze contingenti possono essere eccezionalmente previste modalità di somministrazione **con formazione a distanza** dei moduli teorici; in entrambi i casi, sussiste l'obbligo di partecipazione ad almeno l'80% dell'orario di lezioni teoriche e comunque di partecipazione **in presenza** alla fase esercitativa, pena l'esclusione dalla prova finale.
- Nr. max discenti:** max 60, con limitati incrementi laddove la logistica, l'organizzazione anche in termini di risorse umane a supporto e gli strumenti resi disponibili per la didattica, soprattutto con riferimento alla fase esercitativa, lo consentano. Le esercitazioni possono essere condotte in aula informatica (con l'ausilio di almeno un docente ogni 20 discenti).
- Docenti:** Personale di comprovata esperienza negli argomenti del corso, appartenenti alle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile e del MiBACT, che abbia partecipato alla gestione di emergenze sismiche di protezione civile di rilevanza nazionale o regionale, svolgendo anche sopralluoghi di agibilità sui Beni culturali, in particolare presso i luoghi del coordinamento di protezione civile. In particolare relativamente all'illustrazione degli strumenti schedografici, della parte cartografica e alle fasi esercitative può essere richiesto il supporto al Dipartimento della Protezione Civile.

Valutazione finale

La valutazione viene effettuata da una Commissione composta da almeno tre membri. Il Presidente dovrà essere espressione della struttura regionale di protezione civile competente per territorio o del Dipartimento, un componente sarà individuato dal MiBACT (dirigenti o funzionari con comprovata esperienza nelle materie del corso e in attività tecniche d'emergenza); il terzo componente dovrà essere di comprovata competenza nelle materie tecniche del corso.

La verifica finale deve essere articolata su due prove:

- A.** una prova scritta di carattere generale sulle materie del corso, consistente in un test con domande a risposta multipla; con punteggio 1 in caso di risposta corretta, 0 in caso di risposta errata o di mancata risposta;
- B.** una prova orale di analisi della prova scritta e di approfondimento dei temi trattati nel corso.

La prova scritta deve essere svolta secondo criteri condivisi a livello nazionale tra le Regioni, il MiBACT ed il Dipartimento della Protezione Civile.

Ai fini della valutazione di idoneità, la valutazione massima ottenibile dalle due prove è di 20 punti, così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| - votazione massima alla prova A (test a risposta multipla) | 10 punti |
| - votazione massima alla prova B (colloquio orale) | 10 punti |
| Totale P = A+B | 20 punti |

Per l'ammissione alla prova orale B è necessario aver superato la prova scritta A con un punteggio pari al 60% del punteggio massimo previsto.

Gli esiti della valutazione, in termini di giudizio finale e risultato, sono graduati come segue:

Punteggio	Giudizio	Risultato
P < 12 punti	Insufficiente	Non Idoneo
12 ≤ P < 14 punti	Sufficiente	Idoneo
14 ≤ P < 16 punti	Buono	Idoneo
16 ≤ P < 18 punti	Ottimo	Idoneo
P ≥ 18 punti	Ottimo	Idoneo con merito

Se non viene superata la soglia minima prevista, l'esame potrà essere ripetuto. In caso di ripetizione, vanno effettuate nuovamente tutte le prove previste.

Per la predisposizione della prima prova scritta A potrà essere utilizzato il sistema Agitest di generazione questionari predisposto e gestito dal Dipartimento della Protezione Civile all'interno della piattaforma Agitec. Con separato disciplinare verranno definite, congiuntamente tra Regioni e Dipartimento, le modalità di gestione del modulo Agitest e di popolamento della "base dati domande".

Validità e Aggiornamento

L'attività formativa si intende valida per 5 anni (a partire dalla data di superamento dell'esame finale) e rinnovata senza obbligo di ripetizione del corso qualora, nell'arco del successivo quinquennio, siano acquisiti, in maniera comprovata da parte dei soggetti a vario titolo responsabili, 20 crediti di aggiornamento che saranno riconosciuti dalle Strutture regionali e nazionali di protezione civile attraverso una o entrambe le seguenti attività:

- partecipazione documentata ad eventi di aggiornamento (corsi ed esercitazioni) nelle materie e nei contenuti di cui trattasi, anche per effetto di modifiche normative o procedurali intervenute (crediti di aggiornamento definiti caso per caso, a cura delle Strutture regionali e nazionali di protezione civile di concerto con il MiBACT);
- partecipazione documentata ad attività di supporto alla Funzione BB.CC. in caso di emergenze sismiche (3 crediti aggiornamento/giorno);

CORSI BREVI DI LIVELLO 4D - Specialisti supporto AGI

I corsi brevi di Livello 4D (Specialisti supporto AGI) sono indirizzati a tecnici da impiegare in diversi attività di supporto alla Funzione su temi specialistici. Possono essere seguiti separatamente senza alcun vincolo di propedeuticità. Ad essi accedono, sulla base di una pianificazione delle esigenze adottata dalle singole Regioni in accordo con il Dipartimento, tecnici della Pubblica amministrazione, organizzazioni di volontariato ed i professionisti iscritti agli Albi di Ordini e Collegi in relazione alle specifiche componenti.

In particolare, si prevedono i seguenti corsi brevi, della durata di **8 ore** ciascuno:

CORSO BREVE 4D.1 – Specialista AgeoTec

La scheda AgeoTec e i provvedimenti di pronto intervento di natura geotecnica nell'emergenza post-sismica. Illustrazione della Scheda AgeoTec, conforme ai principi delle schede Aedes e GL-Aedes, volta a fornire un supporto specialistico per l'attribuzione dell'esito definitivo (nel caso di esito D), nonché alla definizione dello stato del dissesto geomorfologico segnalato dalle squadre dei valutatori Aedes/GL-Aedes e all'eventuale segnalazione o implementazione di misure provvisoriale per la riduzione del rischio. Analisi delle sezioni della scheda AgeoTec, a partire dall'inquadramento generale e problematiche geotecniche, inerenti la morfologia del sito, la litologia locale, la tipologia

delle fondazioni e relativi dissesti rilevati. Analisi di eventuali situazioni di pericolo esterno indotto da versanti, restituzione della cartografia con indicazione della fenomenologia rilevata. Illustrazione di esempi e casi pratici, con particolare riferimento agli approfondimenti tecnico-scientifici richiesti nei casi di esiti di agibilità D o esiti F riconducibili a motivi di natura geologica e/o geotecnica, soprattutto nei casi in cui si siano resi necessari approfondimenti per la valutazione del rischio residuo. Analisi e casistiche di provvedimenti di pronto intervento di natura geotecnica, anche con riferimento alla rimozione del rischio esterno.

Esercitazione con la compilazione di schede AgeoTec su casi studio opportunamente selezionati, corredati da adeguata documentazione fornita dai docenti, indicativi di casistiche differenti, in grado di approfondire aspetti diversi e situazioni caratterizzate da particolari peculiarità.

CORSO BREVE 4D.2 – Specialista Cartografico

Il supporto cartografico alle attività di censimento del danno nei centri di coordinamento locali e centrali: aspetti procedurali e strumenti informatici. Sintesi delle attività cartografiche a supporto della Funzione censimento danni presso i centri di coordinamento locali e centrali e analisi delle procedure della Funzione. Illustrazione delle codifiche richieste per l'identificazione degli aggregati e delle unità strutturali, in relazione alle specifiche di contenuto per i DataBase Geotopografici. Analisi delle attività connesse alle elaborazioni Gis richieste. Utilizzo dei sistemi informatici satellite presso i Comuni ed interrelazione con il sistema centrale (i.e. Agitec). Esercitazione con simulazione di un processo connesso al supporto cartografico ed informatico della Funzione Censimento danni ed agibilità a livello locale e centrale e relativa simulazione su applicativo (i.e. Agitec).

CORSO BREVE 4D.3 – Specialista Supporto Informatico

Assistenza informatica per le attività della Funzione: infrastruttura Agitec del Dipartimento. Risoluzione di problemi informatici e tecnologici. Attività di inserimento dati. Reportistica. Elaborazione dati Procedura di condivisione degli esiti dei sopralluoghi (Triage e Aedes/GL-Aedes) in raccordo con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Tutti e tre i corsi 4D.1, 4D.2, 4D.3 sono caratterizzati da:

- Modalità: **Preferibilmente frontale con frequenza in aula;** per motivate esigenze contingenti possono essere eccezionalmente previste modalità di somministrazione **con formazione a distanza** dei moduli teorici; in entrambi i casi, sussiste l'obbligo di partecipazione ad almeno l'80% dell'orario di lezioni teoriche e comunque di partecipazione **in presenza** alla fase esercitativa, pena l'esclusione dalla prova finale.
- Nr. max discenti: max 60, con limitati incrementi laddove la logistica, l'organizzazione anche in termini di risorse umane a supporto e gli strumenti resi disponibili per la didattica, soprattutto con riferimento alla fase esercitativa, lo consentano. Le esercitazioni possono essere condotte in aula informatica (con l'ausilio di almeno un docente ogni 20 discenti).
- Docenti: Personale di comprovata esperienza negli argomenti del corso, appartenenti alle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, che abbia partecipato alla gestione di emergenze sismiche di protezione civile di rilevanza nazionale o regionale, svolgendo anche sopralluoghi di agibilità, in particolare presso i luoghi del coordinamento di protezione civile. In particolare relativamente all'illustrazione degli strumenti, della parte cartografica e alle fasi

esercitative può essere richiesto il supporto al Dipartimento della Protezione Civile.

Valutazione finale

La valutazione viene effettuata da una Commissione composta da almeno tre membri. Il Presidente ed uno dei componenti dovranno essere espressione della struttura regionale di protezione civile competente per territorio, del Dipartimento (dirigenti o funzionari con comprovata esperienza nelle materie del corso e in attività tecniche d'emergenza); il terzo componente dovrà essere di comprovata competenza nelle materie tecniche del corso.

La verifica finale deve essere articolata su due prove:

- A. una prova scritta di carattere generale sulle materie del corso, consistente in un test con domande a risposta multipla; con punteggio 1 in caso di risposta corretta, 0 in caso di risposta errata o di mancata risposta;
- B. una prova orale di analisi della prova scritta e di approfondimento dei temi trattati nel corso.

La prova scritta deve essere svolta secondo criteri condivisi a livello nazionale tra le Regioni ed il Dipartimento della Protezione Civile.

Ai fini della valutazione di idoneità, la valutazione massima ottenibile dalle due prove è di 20 punti, così ripartiti:

- votazione massima alla prova A (test a risposta multipla) 10 punti
 - votazione massima alla prova B (colloquio orale) 10 punti
- Totale P = A+B 20 punti

Per l'ammissione alla prova orale B è necessario aver superato la prova scritta A con un punteggio pari al 60% del punteggio massimo previsto.

Gli esiti della valutazione, in termini di giudizio finale e risultato, sono graduati come segue:

Punteggio	Giudizio	Risultato
P < 12 punti	Insufficiente	Non Idoneo
12 ≤ P < 14 punti	Sufficiente	Idoneo
14 ≤ P < 16 punti	Buono	Idoneo
16 ≤ P < 18 punti	Ottimo	Idoneo
P ≥ 18 punti	Ottimo	Idoneo con merito

Se non viene superata la soglia minima prevista, l'esame potrà essere ripetuto. In caso di ripetizione, vanno effettuate nuovamente tutte le prove previste.

Per la predisposizione della prima prova scritta A potrà essere utilizzato il sistema Agitest di generazione questionari predisposto e gestito dal Dipartimento della Protezione Civile all'interno della piattaforma Agitec. Con separato disciplinare verranno definite, congiuntamente tra Regioni e Dipartimento, le modalità di gestione del modulo Agitest e di popolamento della "base dati domande".

Validità e Aggiornamento

L'attività formativa si intende valida per 5 anni (a partire dalla data di superamento dell'esame finale) e rinnovata senza obbligo di ripetizione del corso qualora, nell'arco del successivo quinquennio, siano acquisiti, in maniera comprovata da parte dei soggetti a vario titolo responsabili, 20 crediti di aggiornamento che saranno riconosciuti dalle Strutture regionali e nazionali di protezione civile attraverso una o entrambe le seguenti attività:

- partecipazione documentata ad eventi di aggiornamento (corsi ed esercitazioni) nelle materie e nei contenuti di cui trattasi, anche per effetto di modifiche normative o procedurali intervenute (crediti di aggiornamento definiti caso per caso, a cura delle Strutture regionali e nazionali di protezione civile);
- partecipazione documentata ad attività di supporto alla Funzione in caso di emergenze sismiche (3 crediti aggiornamento/giorno);

Riepilogo dei livelli formativi:

LIVELLO 1 - FORMAZIONE DI BASE		
CORSO DI LIVELLO 1.1 - Diffusione della conoscenza in materia di p.c.		
PROGRAMMA		
Moduli	ARGOMENTI	ORE
Modulo 1.1.1	Il Servizio nazionale della protezione civile	4
Modulo 1.1.2	La gestione delle emergenze di protezione civile in caso di eventi sismici	4
		Totale ore 8
CORSO DI LIVELLO 1.2 - Elementi informativi ai fini del concorso ad emergenze di p.c.		
PROGRAMMA		
Moduli	ARGOMENTI	ORE
Modulo 1.2.1	Etica e deontologia professionali e responsabilità del tecnico nella gestione dell'emergenza e nel rilievo del danno post sisma	4
Modulo 1.2.2	Tutela della salute e sicurezza degli operatori	4
Modulo 1.2.3	La valutazione dei rischi e le misure di autoprotezione	4
		Totale ore 12
LIVELLO 2 - FORMAZIONE SPECIALISTICA PER VALUTATORI AEDES		
CORSO DI LIVELLO 2 - Esperto valutatore Aedes		
PROGRAMMA		
Moduli	ARGOMENTI	ORE
Modulo 2.1	Il comportamento delle strutture in muratura in condizioni di scuotimento sismico – Meccanismi di danno.	4
Modulo 2.2	Il comportamento delle strutture in cemento armato in condizioni di scuotimento sismico – Meccanismi di danno.	4
Modulo 2.3	Aspetti geologici e aspetti geotecnici: implicazioni sul comportamento delle strutture	4
Modulo 2.4	La valutazione del danno degli edifici ordinari: aspetti procedurali, approccio metodologico e scheda Aedes	12
Modulo 2.5	Esercitazione per la compilazione della scheda Aedes	16
		Totale ore 40
LIVELLO 3 - FORMAZIONE SPECIALISTICA INTEGRATIVA		
CORSO DI LIVELLO 3A - Valutatore GL-Aedes		
PROGRAMMA		
Moduli	ARGOMENTI	ORE
Modulo 3A-1	Il comportamento delle strutture in condizioni di scuotimento sismico – Meccanismi di danno	12
Modulo 3A-2	Aspetti geologici e geotecnici	4
Modulo 3A-3	La valutazione del danno degli edifici prefabbricati o di grande luce	8
Modulo 3A-4	Esercitazione per la compilazione della scheda GL-Aedes	16
		Totale ore 40
CORSO DI LIVELLO 3B - Valutatore BB.CC.		
PROGRAMMA		
Moduli	ARGOMENTI	ORE
Modulo 3B-1	Analisi del territorio italiano in funzione di differenti tipi di rischio a cui è soggetto	1
Modulo 3B-2	Le attività del SNPC nelle fasi di gestione dell'emergenza ai fini della salvaguardia dei beni culturali	1,5
Modulo 3B-3	Organizzazione interna del MiBACT e procedure da adottare in emergenza - Direttiva MiBACT 23 aprile 2015	1,5
Modulo 3B-4	Compilazione informatizzata delle schede beni culturali e piattaforma dati MiBACT	1
Modulo 3B-5	Lo spazio sacro: caratteristiche architettoniche e distributive	1
Modulo 3B-6	Il comportamento delle strutture in muratura sotto l'effetto del sisma: valutazione del danno e analisi dei meccanismi di danno	6
Modulo 3B-7	Gli strumenti di lavoro: la scheda per il rilievo del danno Chiese - modello A-DC	7
Modulo 3B-8	Gli strumenti di lavoro: la scheda per il rilievo del danno Palazzi - modello B-DP. Scheda speditiva per il rilievo del danno Palazzi - modello P-ES. Scheda speditiva su manufatti vari - modello M-ES.	4
Modulo 3B-9	Interventi provvisori di messa in sicurezza dei beni culturali nell'emergenza post-sismica	3
Modulo 3B-10	Gestione tecnica dei sopralluoghi: formazione delle squadre e piani di sopralluogo, reportistica e monitoraggio	2
Modulo 3B-11	Il rilievo dei Beni artistici contenuti nell'edificio monumentale	3
Modulo 3B-12	Attività collaterali sulla salvaguardia beni culturali	2
Modulo 3B-13	Esercitazioni di agibilità	7
		Totale ore 40

LIVELLO 4- FORMAZIONE PER ATTIVITÀ DI GESTIONE TECNICA DELL'EMERGENZA**CORSO DI LIVELLO 4A - Esperto Coordinamento AGI****PROGRAMMA**

Moduli	ARGOMENTI	ORE
Modulo 4A-1	Protezione Civile – Emergenza - Modello di intervento	4
Modulo 4A-2	La gestione tecnica - Procedure della Funzione Censimento danni ed agibilità post evento	8
Modulo 4A-3	Strumenti di Rilievo	8
Modulo 4A-4	Gestione Informatica e Cartografia	8
Modulo 4A-5	Esercitazione	8
Totale ore		36

CORSO DI LIVELLO 4B - Personale Supporto AGI**PROGRAMMA**

Moduli	ARGOMENTI	ORE
Modulo 4B-1	Protezione Civile – Emergenza - Modello di intervento – Richiami sulla valutazione del danno e dell'agibilità	8
Modulo 4B-2	Attività di censimento del danno nei centri di coordinamento locali e centrali: aspetti procedurali	8
Modulo 4B-3	Cartografia e Gestione Informatica	8
Modulo 4B-4	Esercitazione	8
Totale ore		32

CORSO DI LIVELLO 4C – Esperto Coordinamento BB.CC.**PROGRAMMA**

Moduli	ARGOMENTI	ORE
Modulo 4C-1	Protezione civile e modello di intervento in emergenza	4
Modulo 4C-2	La gestione tecnica - La Funzione BB.CC.	11
Modulo 4C-3	Strumenti schedografici e sistemi informativi di gestione emergenza BB.CC.	5
Modulo 4C-4	Esercitazione	4
Totale ore		24

CORSI BREVI DI LIVELLO 4D - Specialisti supporto AGI**CORSO BREVE 4D.1 – Specialista AgeoTec****PROGRAMMA**

Moduli	ARGOMENTI	ORE
Modulo 4D-1	La scheda AgeoTec e i provvedimenti di pronto intervento di natura geotecnica nell'emergenza post-sismica	8
Totale ore		8

CORSO BREVE 4D.2 – Specialista Cartografico**PROGRAMMA**

Moduli	ARGOMENTI	ORE
Modulo 4D-2	Il supporto cartografico alle attività di censimento del danno nei centri di coordinamento locali e centrali: aspetti procedurali e strumenti informatici.	8
Totale ore		8

CORSO BREVE 4D.3 – Specialista Supporto Informatico**PROGRAMMA**

Moduli	ARGOMENTI	ORE
Modulo 4D-3	Assistenza informatica per le attività della Funzione	8
Totale ore		8

6. DISPOSIZIONE TRANSITORIA. RICONOSCIMENTO DI PERCORSI FORMATIVI E DI ESPERIENZE PROFESSIONALI PREGRESSI

Nel ribadire che l'idoneità acquisita a seguito del superamento delle prove di valutazione finale dei corsi di formazione erogati secondo le presenti indicazioni ha validità 5 anni a partire dalla data di acquisizione dell'idoneità medesima e fatte salve le modalità di aggiornamento precedentemente esplicate per ogni singolo modulo formativo, nel seguito si forniscono i criteri per il riconoscimento delle idoneità conseguite in percorsi formativi antecedenti alla data di emanazione delle presenti indicazioni operative.

Sono esclusi da tali prescrizioni i tecnici che hanno conseguito le suddette idoneità a partire dal 2 gennaio 2018 (data di emanazione del decreto legislativo n. 1/2018 "Codice della protezione civile") e sino alla data di emanazione delle presenti indicazioni operative, che possono richiedere l'iscrizione negli elenchi di cui al DPCM 8 luglio 2014 e la cui idoneità ha durata 5 anni con decorrenza dalla data di emanazione delle presenti indicazioni.

A seguire sono forniti i criteri per il riconoscimento delle qualifiche di valutatore Aedes e GL-Aedes per tecnici che hanno superato i test di valutazione di corsi, in argomento, organizzati precedentemente alla data del 2 gennaio 2018 dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le Regioni e con gli ordini e i Consigli nazionali.

Vengono altresì definiti i requisiti per l'identificazione degli "esperti" di cui al comma 3, art. 2, del DPCM 8 luglio 2014, da iscrivere nei relativi elenchi a far data dall'emanazione della presente Direttiva e per la durata di 5 anni.

In allegato si fornisce la modulistica per l'iscrizione negli elenchi di cui al DPCM 8 luglio 2014 dei tecnici di che trattasi, attraverso i responsabili degli elenchi che, quali erogatori della formazione, attivano i seminari e i corsi di cui ai seguenti punti A e B. Tali schede sono valide anche ai fini dell'iscrizione negli elenchi e sub-elenchi dei tecnici che conseguono l'idoneità nei corsi di nuova organizzazione, successivamente all'emanazione delle presenti indicazioni operative.

La disposizione transitoria di che trattasi ha effetto per un anno a partire dalla data di emanazione delle presenti Indicazioni operative.

A - Valutatore Aedes

I tecnici dotati dei requisiti di cui al paragrafo "Destinatari della Formazione" che hanno superato i test di valutazione di corsi per la compilazione della scheda Aedes, oppure della scheda Aedes + della scheda GL-Aedes ovvero della sola scheda GL-Aedes, organizzati precedentemente alla data del 2 gennaio 2018 dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le Regioni e con gli ordini e i Consigli nazionali, acquisiscono l'idoneità quale **valutatore Aedes** per 5 anni con decorrenza dalla data di emanazione della presenti indicazioni, e possono chiedere l'iscrizione a uno degli elenchi di cui al DPCM 8 luglio 2014, previa frequenza di un Seminario e/o Corso di aggiornamento – anche in modalità e-learning con verifica della frequenza e con eventuali test di autovalutazione - organizzato da uno dei soggetti indicati al paragrafo "Erogatori della formazione", articolato come di seguito:

- A.1 seminario sulle materie di cui al Livello 1 – Formazione di Base precedentemente descritto, di durata ridotta, anche in modalità e-learning, con focus mirato in particolare alle eventuali innovazioni normative intervenute e agli aspetti della sicurezza e della deontologia;
- A.2 prova esercitativa di compilazione della scheda Aedes e/o modulo di aggiornamento sulla medesima scheda.

I tecnici che possono attestare la partecipazione a una campagna di sopralluogo, sia con scheda Aedes sia con scheda GL-Aedes, per eventi sismici occorsi a partire dal 2015, acquisiscono l' idoneità quale valutatore Aedes anche soltanto previa frequenza del seminario di cui al punto A.1.

B - Valutatore GL-Aedes

I tecnici dotati dei requisiti di cui al paragrafo “Destinatari della Formazione” che hanno superato i test di valutazione di corsi per la compilazione della scheda Aedes + della scheda GL-Aedes ovvero della sola scheda GL-Aedes, organizzati precedentemente alla data del 2 gennaio 2018 dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le Regioni e con gli ordini e i Consigli nazionali, acquisiscono l' idoneità quale **valutatore GL-Aedes** per 5 anni con decorrenza dalla data di emanazione della presenti indicazioni, e possono chiedere l' iscrizione a uno degli elenchi di cui al DPCM 8 luglio 2014, previa frequenza di un Seminario e/o Corso di aggiornamento – anche in modalità e-learning con verifica della frequenza e con eventuali test di autovalutazione - organizzato da uno dei soggetti indicati al paragrafo “Erogatori della formazione”, articolato come di seguito:

- B.1 seminario sulle materie di cui al Livello 1 – Formazione di Base precedentemente descritto, di durata ridotta, anche in modalità e-learning, con focus mirato in particolare alle eventuali innovazioni normative intervenute e agli aspetti della sicurezza e della deontologia.
- B.2 prova esercitativa di compilazione della scheda GL-Aedes e/o modulo di aggiornamento sulla medesima scheda.

I tecnici che possono attestare la partecipazione a una campagna di sopralluogo con scheda GL-Aedes, per eventi sismici occorsi a partire dal 2015, acquisiscono l' idoneità quale valutatore GL-Aedes anche soltanto previa frequenza del seminario di cui al punto B.1.

C - Valutatore BB.CC. Chiese e Palazzi

I tecnici dotati dei requisiti di cui al paragrafo “Destinatari della Formazione” che hanno superato i test di valutazione di corsi per la compilazione della scheda Aedes + delle schede Chiese e Palazzi (modelli A-DC- B-DP), organizzati precedentemente alla data del 2 gennaio 2018 d' intesa con il Dipartimento della Protezione Civile e/o le Regioni, acquisiscono l' idoneità quale valutatore Chiese e Palazzi per 5 anni con decorrenza dalla data di emanazione della presenti indicazioni, e possono chiedere l' iscrizione a uno degli elenchi di cui al DPCM 8 luglio 2014, previa frequenza di un seminario e/o Corso di aggiornamento – anche in modalità e-learning con verifica della frequenza e con eventuali test di autovalutazione - organizzato da uno dei soggetti indicati al paragrafo “Erogatori della formazione”, articolato come di seguito:

- C.1 seminario sulle materie di cui al Livello 1 – Formazione di Base precedentemente descritto, di durata ridotta, anche in modalità e-learning, con focus mirato in particolare alle eventuali innovazioni normative intervenute e agli aspetti della sicurezza e della deontologia;
- C.2 prova esercitativa di compilazione della scheda Chiese e Palazzi (modelli A-DC- B-DP) e/o modulo di aggiornamento sulla medesima scheda.

I tecnici che possono attestare la partecipazione a una campagna di sopralluogo con schede Chiese e Palazzi (modelli A-DC- B-DP), per eventi sismici occorsi a partire dal 2015, acquisiscono l' idoneità quale valutatore BB.CC. anche soltanto previa frequenza del seminario di cui al punto C.1.

D – Esperto valutatore Aedes, oppure Esperto valutatore Aedes e GL-Aedes

Secondo il disposto del comma 3 dell' art. 2 del DPCM 8 luglio 2014, il requisito inerente all' idoneità conseguita nell' ambito di percorsi formativi dedicati con verifica finale, può essere superato in

limitati casi, riferiti ad esperti riconosciuti nel settore, in cui l'iscrizione può avvenire sulla base del curriculum formativo e dell'esperienza tecnico specialistica.

Possono rientrare nella fattispecie di esperti esclusivamente tecnici in organico alla Pubblica Amministrazione, qualora ricorra almeno una delle due seguenti condizioni:

- partecipazione certificata, alla data di emanazione delle presenti Indicazioni, ad attività di rilievo del danno ed agibilità post evento effettuata a partire dal 1997 per almeno 3 differenti eventi con un numero minimo complessivo di 15 giornate effettive di attività oppure un singolo evento con 30 giornate effettive di attività;
- partecipazione attiva e certificata alla predisposizione di atti normativi, direttive, circolari specificamente inerenti al rilievo del danno e dell'agibilità post sisma.

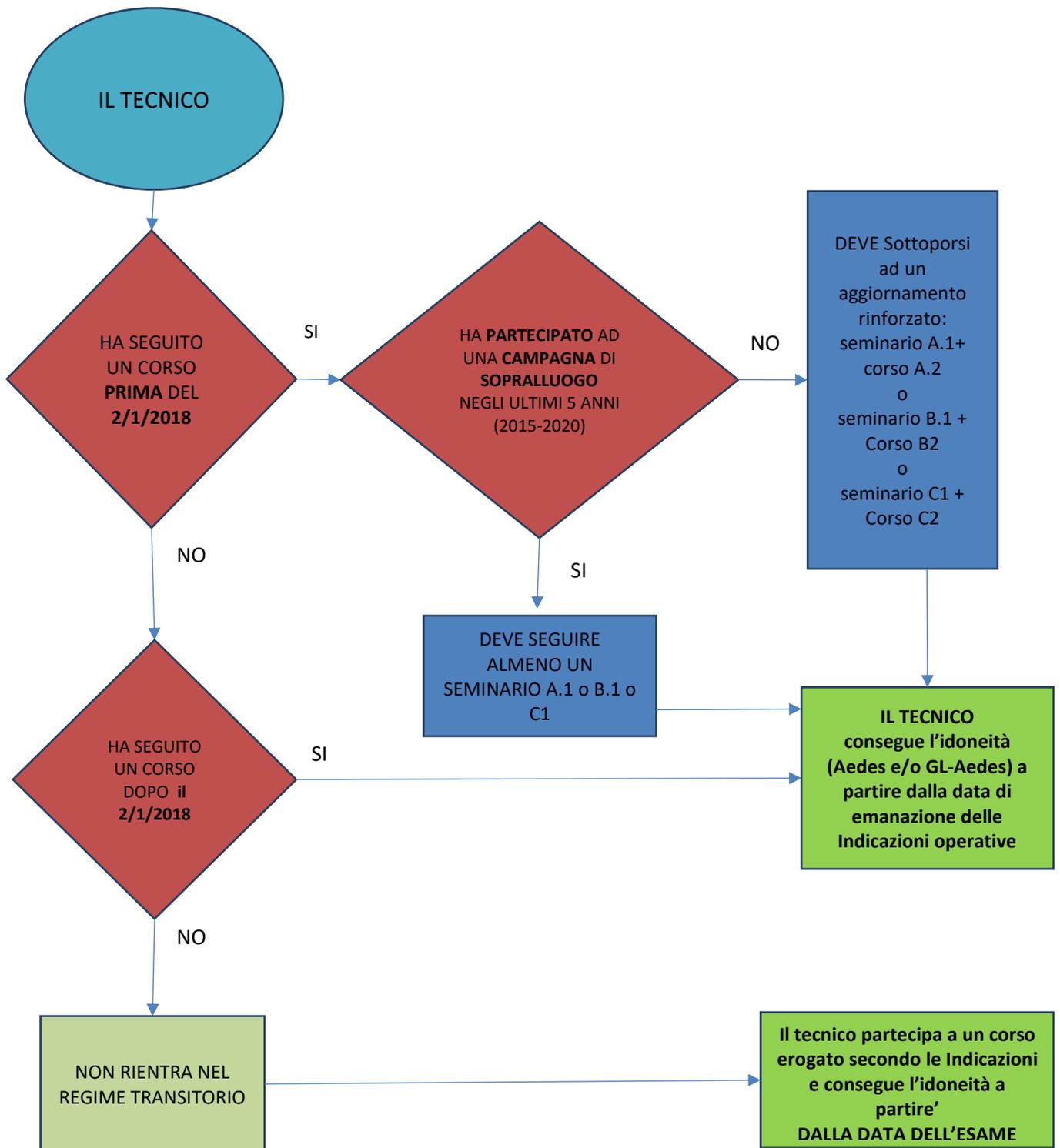
E - Esperto valutatore danno e agibilità Chiese e Palazzi

Secondo il disposto del comma 3 dell'art. 2 del DPCM 8 luglio 2014, il requisito inerente all'idoneità conseguita nell'ambito di percorsi formativi dedicati con verifica finale, può essere superato in limitati casi, riferiti ad esperti riconosciuti nel settore, in cui l'iscrizione può avvenire sulla base del curriculum formativo e dell'esperienza tecnico specialistica.

Possono rientrare nella fattispecie di esperti esclusivamente tecnici in organico alla Pubblica Amministrazione, qualora ricorra almeno una delle due seguenti condizioni:

- partecipazione certificata, alla data di emanazione delle presenti Indicazioni, ad attività di rilievo del danno ed agibilità post evento effettuata a partire dal 1997 per almeno 3 differenti eventi con un numero minimo complessivo di 15 giornate effettive di attività oppure un singolo evento con 30 giornate effettive di attività;
- partecipazione certificata alla predisposizione di atti normativi, direttive e circolari specificamente inerenti al rilievo del danno e dell'agibilità post sisma con riferimento a edifici monumentali quali Chiese e Palazzi dichiarati di interesse culturale pubblicati ed ufficializzati attraverso specifici atti normativi.

Flow Chart REGIME TRANSITORIO





MODULO PER L'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DI CUI AL DPCM 8 LUGLIO 2014

Al Responsabile dell'Elenco _____
Sezione _____

e, p.c.: al Capo del Dipartimento della protezione civile

OGGETTO: Richiesta di iscrizione agli Elenchi di cui al DPCM 8 luglio 2014

Il/La sottoscritto/a _____
richiede di essere iscritto all'Elenco, Sezione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014, di seguito indicati.

Elenco _____
Sezione _____

Ai fini dell'iscrizione dichiara i dati di seguito indicati (*informazioni obbligatorie).

DATI ANAGRAFICI E PERSONALI

Nome* _____

Cognome* _____

Luogo di nascita* _____ Data di nascita: * _____

Codice Fiscale * _____

Indirizzo* _____ CAP.* _____

Telefono cellulare 1* _____ Telefono cellulare 2 _____

Telefono fisso 1* _____ Telefono fisso 2 _____

E-mail* _____

Pec* _____

Possesso di firma digitale * NO

SI, indicare il sistema di autenticazione online: _____

TITOLO DI STUDIO

Titolo di studio* _____

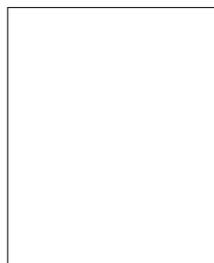
Altre specializzazioni 1 _____

Altre specializzazioni 2 _____

Altre specializzazioni 3 _____

FOTO DI RICONOSCIMENTO*

Si allega foto con l'impegno di fornire la stessa in formato digitale, obbligatoria ai fini del perfezionamento dell'iscrizione ed il rilascio del tesserino di riconoscimento.



ELENCO ORDINARIO / SUB ELENCHI SPECIALI PER CUI SI RICHIEDE L'ISCRIZIONE E RELATIVO REQUISITO DI IDONEITÀ*

Elenco Ordinario Valutatori Aedes

se è stata barrata la casella, scegliere obbligatoriamente una delle 3 opzioni seguenti e compilare le relative informazioni richieste:

1. Idoneità conseguita in un corso Aedes abilitante dopo il 2 gennaio 2018

Corso: _____

Organizzato da: _____

Sede di svolgimento: _____

Data conseguimento titolo (esame finale): _____

❖ Per l'idoneità di tipo 1, l'iscrizione vale:

- dalla data di conseguimento del Titolo, per i corsi successivi all'entrata in vigore delle indicazioni operative
- dalla data all'entrata in vigore delle indicazioni operative, per i corsi dal 2 gennaio 2018 fino all'entrata in vigore delle indicazioni operative

2. Idoneità conseguita in un corso (Aedes e/o GI-Aedes) abilitante prima del 2 gennaio 2018

Organizzato da: _____

Sede di svolgimento: _____

Conseguimento titolo (esame finale) nell'ambito del medesimo corso:

SI se è stata barrata la casella SI, indicare la data

Data conseguimento titolo (esame finale): _____

NO se è stata barrata la casella NO, indicare le informazioni seguenti

Corso: _____

Organizzato da: _____

Sede di svolgimento: _____

Data conseguimento titolo (esame finale): _____

A Partecipato ad una campagna di sopralluogo negli ultimi 5 anni (2015-2020):

SI se è stata barrata la casella SI, compilare il punto A.1

Evento del _____ N. giorni _____

NO se è stata barrata la casella NO, compilare i punti A.1 e A.2

A.1 Si è seguito un Seminario ridotto di Aggiornamento:

SI se è stata barrata la casella SI, indicare le informazioni seguenti:

Titolo: _____

Data: _____

A.2 Si è seguito un Corso di Aggiornamento con Esercitazione:

SI se è stata barrata la casella SI, indicare le informazioni seguenti:

Corso: _____

Data: _____

❖ L'iscrizione è possibile se si è in possesso del requisito A + A.1 oppure A.1 + A.2 e decorre dalla data di emanazione delle Indicazioni operative

3. Esperto Aedes

partecipazione certificata, alla data di emanazione delle presenti Indicazioni, ad attività di rilievo del danno ed agibilità post evento effettuata a partire dal 1997 per almeno 3 differenti eventi con un numero minimo complessivo di 15 giornate effettive di attività oppure un singolo evento con 30 giornate effettive di attività;

Evento del _____ N. giorni _____

Evento del _____ N. giorni _____

Evento del _____ N. giorni _____

partecipazione certificata alla predisposizione di atti normativi, direttive e circolari inerenti al rilievo del danno e dell'agibilità post sisma, pubblicati ed ufficializzati attraverso specifici atti normativi.

Riferimento 1 _____

Riferimento 2 _____

Riferimento 3 _____

❖ L'idoneità di tipo 3 vale esclusivamente per i dipendenti pubblici

Sub Elenco Speciale Valutatori GL-Aedes

se è stata barrata la casella, scegliere obbligatoriamente una delle 3 opzioni seguenti e compilare le relative informazioni richieste:

1. Idoneità conseguita in un corso GL-Aedes abilitante dopo il 2 gennaio 2018

Corso: _____

Organizzato da: _____

Sede di svolgimento: _____

Data conseguimento titolo (esame finale): _____

❖ Per l'idoneità di tipo 1, l'iscrizione vale:

- dalla data di conseguimento del Titolo, per i corsi successivi all'entrata in vigore delle indicazioni operative
- dalla data all'entrata in vigore delle indicazioni operative, per i corsi dal 2 gennaio 2018 fino all'entrata in vigore delle indicazioni operative

2. Idoneità conseguita in un corso GL-Aedes abilitante prima del 2 gennaio 2018

Organizzato da: _____

Sede di svolgimento: _____

Conseguimento titolo (esame finale) nell'ambito del medesimo corso:

SI se è stata barrata la casella SI, indicare la data
Data conseguimento titolo (esame finale): _____

NO se è stata barrata la casella NO, indicare le informazioni seguenti
Corso: _____

Organizzato da: _____

Sede di svolgimento: _____

Data conseguimento titolo (esame finale): _____

B Partecipato ad una campagna di sopralluogo negli ultimi 5 anni (2015-2020):

SI se è stata barrata la casella SI, compilare il punto B.1
Evento del _____ N. giorni _____

NO se è stata barrata la casella NO, compilare i punti B.1 e B.2

B.1 Si è seguito un Seminario ridotto di Aggiornamento:

SI se è stata barrata la casella SI, indicare le informazioni seguenti:
Titolo: _____
Data: _____

B.2 Si è seguito un Corso di Aggiornamento con Esercitazione:

SI se è stata barrata la casella SI, indicare le informazioni seguenti:
Corso: _____
Data: _____

❖ L'iscrizione è possibile se si è in possesso del requisito B + B.1 oppure B.1 + B.2 e decorre dalla data di emanazione delle Indicazioni operative

3. Esperto GL-Aedes

partecipazione certificata, alla data di emanazione delle presenti Indicazioni, ad attività di rilievo del danno ed agibilità post evento effettuata a partire dal 1997 per almeno 3 differenti eventi con un numero minimo complessivo di 15 giornate effettive di attività oppure un singolo evento con 30 giornate effettive di attività;

Evento del _____ N. giorni _____

Evento del _____ N. giorni _____

Evento del _____ N. giorni _____

partecipazione certificata alla predisposizione di atti normativi, direttive e circolari inerenti al rilievo del danno e dell'agibilità post sisma con riferimento ad edifici prefabbricati o di grande luce pubblicati ed ufficializzati attraverso specifici atti normativi.

Riferimento 1 _____

Riferimento 2 _____

Riferimento 3 _____

❖ L'idoneità di tipo 3 vale esclusivamente per i dipendenti pubblici

Sub Elenco Speciale Valutatori BBCC/Chiese e Palazzi

se è stata barrata la casella, scegliere obbligatoriamente una delle 3 opzioni seguenti e compilare le relative informazioni richieste:

1. Idoneità conseguita in un corso BBCC/Chiese e Palazzi abilitante dopo l'entrata in vigore delle Indicazioni operative

Corso: _____

Organizzato da: _____

Sede di svolgimento: _____

Data conseguimento titolo (esame finale): _____

❖ Per l'idoneità di tipo 1, l'iscrizione vale dalla data di conseguimento del Titolo

2. Idoneità conseguita in un corso in un corso BBCC/Chiese e Palazzi abilitante prima dell'entrata in vigore delle Indicazioni operative

Organizzato da: _____

Sede di svolgimento: _____

Conseguimento titolo (esame finale) nell'ambito del medesimo corso:

SI se è stata barrata la casella SI, indicare la data
Data conseguimento titolo (esame finale): _____

NO se è stata barrata la casella NO, indicare le informazioni seguenti
Corso: _____
Organizzato da: _____
Sede di svolgimento: _____
Data conseguimento titolo (esame finale): _____

C Partecipato ad una campagna di sopralluogo negli ultimi 5 anni (2015-2020):

SI se è stata barrata la casella SI, compilare il punto C.1
Evento del _____ N. giorni _____

NO se è stata barrata la casella NO, compilare i punti C.1 e C.2

C.1 Si è seguito un Seminario ridotto di Aggiornamento:

SI se è stata barrata la casella SI, indicare le informazioni seguenti:
Titolo: _____
Data: _____

C.2 Si è seguito un Corso di Aggiornamento con Esercitazione:

SI se è stata barrata la casella SI, indicare le informazioni seguenti:
Corso: _____
Data: _____

❖ L'iscrizione è possibile se si è in possesso del requisito C + C.1 oppure C.1 + C.2 e decorre dalla data di emanazione delle Indicazioni operative

3. Esperto BBCC/Chiese e Palazzi

partecipazione certificata, alla data di emanazione delle presenti Indicazioni, ad attività di rilievo del danno ed agibilità post evento effettuata a partire dal 2006 per almeno 3 differenti eventi con un numero minimo complessivo di 15 giornate effettive di attività oppure un singolo evento con 30 giornate effettive di attività;

Evento del _____ N. giorni _____

Evento del _____ N. giorni _____

Evento del _____ N. giorni _____

•partecipazione certificata alla predisposizione di atti normativi, direttive e circolari specificamente inerenti al rilievo del danno e dell'agibilità post sisma con riferimento a edifici monumentali quali Chiese e Palazzi dichiarati di interesse culturale pubblicati ed ufficializzati attraverso specifici atti normativi.

Riferimento 1 _____

Riferimento 2 _____

Riferimento 3 _____

❖ L'idoneità di tipo 3 vale esclusivamente per i dipendenti pubblici

PRIORITÀ DI INGAGGIO*

se è stata richiesta l'iscrizione a più sub elenchi, barrare quello su cui si segnala la priorità d'ingaggio

- Elenco ordinario Valutatore Aedes
- Sub Elenco speciale Valutatore GL-Aedes
- Sub Elenco speciale Valutatore BBCC/Chiese e Palazzi

Note _____

AMMINISTRAZIONE/STRUTTURA/ORDINE-COLLEGIO DI APPARTENENZA*

Dipendente di Pubblica Amministrazione *

- SI Amministrazione di appartenenza _____

se è stata barrata la casella SI, scegliere una delle opzioni seguenti:

- Iscrizione ad un Ordine/Collegio professionale
Ordine/Collegio di appartenenza: _____
N. iscrizione Ordine/Collegio di appartenenza: _____
- Abilitazione all'esercizio della professione di _____
- Certificazione dell'Amministrazione di appartenenza (ai sensi dell'art. 1, c. 1 DPCM 8 luglio 2014)
Rilasciata da: _____
Data: _____ N. protocollo: _____

- NO

se è stata barrata la casella NO, scegliere una delle opzioni seguenti:

- Iscrizione ad un Ordine/Collegio professionale
Ordine/Collegio di appartenenza: _____
N. iscrizione Ordine/Collegio di appartenenza: _____
- Abilitazione all'esercizio della professione di _____

Il/La sottoscritto/a _____

responsabilità, a comunicare entro 30 giorni dall'avvenuto cambiamento, le eventuali variazioni dei dati e delle informazioni autocertificate.

Data, _____

Firma, _____

Il/La sottoscritto/a _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, dichiara che quanto sopra esposto corrisponde a verità.

Si autorizza il trattamento dei dati ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

Data, _____

Firma, _____

DA COMPILARE A CURA DELL'ELENCO/SEZIONE DI AFFERENZA

Nome _____

Cognome _____

Data iscrizione ELENCO/SEZIONE: _____

Data inizio quinquennio: _____

Codice Parlante

2018
REPERTORIO N° 2731 DEL 11 LUG. 2014*Presidenza del Consiglio dei Ministri*CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Reg.ne - Prev. n.

25-19
18 SET 2014

DECRETO

IL MAGISTRATO

Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 recante "Istituzione del Servizio Nazionale di protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", e, in particolare, l'articolo 108, il quale nell'ambito delle funzioni conferite prevede tra l'altro, che le Regioni provvedano, in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2 della legge 225/92, all'attuazione degli interventi necessari a favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile;

VISTO il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazione, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011, recante "Approvazione del modello d'intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sisma e del relativo manuale di compilazione", con il quale sono approvati la scheda Aedes di rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari ed il relativo manuale; e nel quale si precisa che, a supporto delle campagne di sopralluogo post-sisma, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano si potranno



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

dotare di elenchi di tecnici che abbiano seguito percorsi formativi con verifiche finali e aggiornamenti periodici, coordinati con il Dipartimento della protezione civile;

CONSIDERATO che durante la gestione dell'emergenza post-sismica, nell'ambito delle attività di assistenza alla popolazione, è necessario effettuare speditamente il rilievo del danno e la valutazione di agibilità delle costruzioni, finalizzati al rientro tempestivo della popolazione nelle proprie abitazioni ed alla salvaguardia della pubblica incolumità, con l'obiettivo di ridurre i disagi dei cittadini e gli ulteriori possibili danni;

CONSIDERATA l'esigenza, maturata in seguito agli eventi sismici degli ultimi anni, di migliorare il sistema di gestione delle operazioni tecniche di rilievo del danno e valutazione dell'agibilità degli edifici nella fase di emergenza post-sisma, mediante la creazione di un sistema strutturato che preveda l'istituzione di un elenco di tecnici appositamente formati;

- **VISTI** gli Accordi di Collaborazione tra il Dipartimento della Protezione civile ed i Consigli Nazionali dei professionisti, ed in particolare l'Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento della protezione civile ed il Consiglio Nazionale Architetti PPC, siglato in data 31 marzo 2004 ed al successivo Protocollo d'intesa, siglato in data 12 maggio 2010, che disciplina l'attività di formazione sul tema *Gestione tecnica dell'emergenza, Rilievo del danno, Agibilità post - sismica*; l'Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento della protezione civile ed il Consiglio Nazionale Ingegneri, siglato in data 13 novembre 2009 ed al successivo Protocollo d'intesa, che disciplina l'attività di formazione sul tema *Gestione tecnica dell'emergenza, Rilievo del danno, Agibilità post - sismica*, siglato in data 24 marzo 2011; l'Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento della protezione civile ed il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, siglato in data 15 dicembre 2010 ed al Protocollo d'intesa, che disciplina l'attività di formazione sul tema *Gestione tecnica dell'emergenza, Rilievo del danno, Agibilità post - sismica*, siglato in pari data; l'Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento della protezione civile ed il Consiglio Nazionale Geologi, siglato in data 14 aprile 2011;

- **TENUTO CONTO** del contributo dei Centri di competenza di cui al Decreto del Capo Dipartimento della protezione civile del 20 luglio 2011, n. 3593, nelle attività tecnico-scientifiche post evento, finalizzate all'adozione di misure di salvaguardia della popolazione e degli operatori di protezione civile;

RAVVISATA pertanto l'opportunità di istituire un Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica, in ragione del disposto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 citato;

- **ACQUISITO** il parere da parte della Commissione speciale di protezione civile nella seduta politica del 5 novembre 2013;

SU PROPOSTA del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DECRETA

Articolo 1

Istituzione e Composizione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

1. E' istituito il Nucleo Tecnico Nazionale (NTN), costituito dagli Elenchi, di cui all'articolo 1, comma 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011, a cui sono iscritti tecnici incaricati di attività connesse alla gestione tecnica dell'emergenza, con particolare riguardo al rilievo del danno e valutazione dell'agibilità nell'emergenza post-sisma, in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 2.
2. La partecipazione al Nucleo Tecnico Nazionale dei tecnici di cui al comma 1 si perfeziona con l'iscrizione ad uno degli Elenchi di cui al comma 3.
3. Il Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) è articolato in:
 - Elenchi Regionali (NT-REG): istituiti da ciascuna Regione o Provincia autonoma e costituiti da una Sezione 1 - regionale (NT-REG – Sez. 1) e da una Sezione 2 – nazionale (NT-REG – Sez. 2), disciplinati secondo quanto definito ai successivi articoli 2 comma 4, e 4, commi 4 e 5, articolati nelle seguenti liste:
 - lista a) tecnici in organico all'Ente Regione/Provincia autonoma o dipendenti di altre Amministrazioni Pubbliche, od alla Regione collegati da rapporto di consulenza o da altro rapporto di lavoro, anche a tempo determinato;
 - lista b) tecnici appartenenti ad organizzazioni regionali di volontariato di protezione civile;
 - lista c) tecnici professionisti, iscritti ad un ordine provinciale della Regione.
 - Elenco Centrale Dipartimento della protezione civile (NT-DPC), istituito dal Dipartimento della Protezione civile e costituito da:
 - Sezione Dipartimento protezione civile (NT-DPC-Sez. interna): costituita da tecnici esperti in organico al Dipartimento della Protezione civile o a questo collegati da rapporto di consulenza o da altro rapporto di lavoro, anche a tempo determinato.
 - Sezione Centri di Competenza (NT-DPC – Sez. CC): costituita da tecnici esperti in organico alla struttura del Centro di Competenza (di cui al Decreto del Capo Dipartimento della protezione civile del 20 luglio 2011, n. 3593) o a questo collegati da rapporto di consulenza o da altro rapporto di lavoro, anche a tempo determinato.
 - Sezione Consiglio Nazionale Ingegneri (NT-DPC – Sez. CNI): costituita da ingegneri professionisti, iscritti ad un ordine provinciale.
 - Sezione Consiglio Nazionale Architetti P.P.C. (NT-DPC – Sez. CNA): costituita da architetti professionisti, iscritti ad un ordine provinciale.
 - Sezione Consiglio Nazionale Geometri (NT-DPC – Sez. CNG): costituita da geometri e geometri laureati professionisti, iscritti ad un collegio provinciale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- Sezione Consiglio Nazionale Geologi (NT-DPC – Sez. CNGL): costituito da geologi professionisti, iscritti ad un ordine regionale.
 - Sezione Organizzazioni di Volontariato (NT-DPC - Sez. VOL): costituita dai volontari tecnici esperti iscritti ad un'Organizzazione di volontariato (iscritta nell'Elenco Centrale del Dipartimento della protezione civile).
- Elenco Vigili del Fuoco (NT-VVF): istituiti direttamente dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco e costituiti da tecnici esperti compresi nel proprio organico.
4. All'interno di ciascun Elenco può essere istituito il Sub Elenco Speciale "Edifici Grande Luce o Prefabbricati", costituito da tecnici esperti per il rilievo del danno e la valutazione dell'agibilità di edifici di grande luce o a struttura prefabbricata. Altri Sub Elenchi Speciali possono essere istituiti, in base a specifiche esigenze che si dovessero evidenziare per il rilievo del danno e la valutazione dell'agibilità di altre tipologie di manufatti non ordinari.
 5. Ciascuna Regione e Provincia autonoma con apposito provvedimento, previo parere del Dipartimento della protezione civile, istituisce il proprio Elenco e relativo regolamento, sulla base dei principi generali definiti nel presente decreto. Il provvedimento dovrà prevedere uno schema di convenzione quadro, finalizzata a definire le modalità di impiego dei tecnici dipendenti di altre Amministrazioni Pubbliche iscritti nell'Elenco Regionale.
 6. Il Dipartimento della protezione civile con apposito provvedimento istituisce il proprio Elenco Centrale e relativo regolamento, sulla base dei principi generali definiti nel presente decreto. Ciascuna Sezione dell'Elenco Centrale di Protezione civile è istituita d'intesa con il soggetto istituzionalmente competente.
 7. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, provvede con apposito atto ad istituire il proprio Elenco e relativo regolamento, sulla base dei principi generali definiti nel presente decreto.
 8. Il Dipartimento della protezione civile provvede, con appositi decreti, al recepimento degli Elenchi dei tecnici di cui al precedente comma 3. Dispone, altresì, in merito all'integrazione della lista di Elenchi e relative Sezioni, di cui al precedente comma 3, con ulteriori Elenchi/Sezioni di tecnici afferenti ad altre categorie e/o strutture, diverse da quelle sopra richiamate, sulla base di successive ed ulteriori esigenze, disponibilità o accordi.

Articolo 2

Requisiti per l'iscrizione negli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

1. I tecnici iscritti negli Elenchi di cui all'articolo 1, preposti alle attività di rilievo del danno e dell'agibilità post-sisma, devono essere abilitati all'esercizio della professione nell'ambito dell'edilizia relativamente a competenze di tipo tecnico e strutturale. Per i tecnici in organico alle Pubbliche Amministrazioni è sufficiente il possesso del titolo di studio relativo a competenze di tipo tecnico strutturale, oltre alla certificazione rilasciata dall'Amministrazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

di appartenenza attestante la consolidata esperienza in attività di tipo tecnico – strutturale. I tecnici geologi iscritti negli Elenchi di cui all'articolo 1, preposti ad integrare, se necessario, le squadre per le attività di rilievo del danno e dell'agibilità post-sisma, in caso di problematiche di tipo geologico – geotecnico devono essere abilitati all'esercizio della professione di geologo. Per i tecnici geologi in organico alle Pubbliche Amministrazioni è sufficiente il possesso del titolo di studio, oltre alla certificazione rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza attestante la consolidata esperienza in attività di settore coerenti con il profilo tecnico richiesto dalle specifiche attività di che trattasi.

2. Ai sensi di quanto disposto nel citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011, relativamente alle attività di rilievo del danno e dell'agibilità post-sisma di edifici ordinari attraverso l'utilizzo della scheda Aedes, il requisito base per l'iscrizione negli Elenchi consiste nell'aver seguito idonei percorsi formativi con verifica finale, concordati con il Dipartimento della protezione civile e le Regioni e le Province autonome. I suddetti percorsi formativi devono avere una durata minima di 60 ore e devono trattare almeno i seguenti contenuti formativi di base inerenti: il modello di protezione civile, la gestione dell'emergenza, la tutela della salute e sicurezza degli operatori ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., il comportamento delle strutture sotto sisma, le opere provvisorie, la valutazione di agibilità – metodologia ed esercitazioni.

Il requisito base per l'iscrizione nei Sub Elenchi Speciali di cui all'articolo 1, comma 3, consiste nell'aver seguito idonei percorsi formativi con verifica finale e aggiornamenti periodici, concordati con il Dipartimento della protezione civile, le Regioni e le Province autonome.

Il Dipartimento della protezione civile potrà definire, d'intesa con i propri Centri di Competenza, modalità formative dedicate per gli esperti da iscrivere nella Sezione "Centri di Competenza" (NT-DPC – Sez. CC).

E' consentito iscriversi sia ad uno degli Elenchi di tecnici per le attività di rilievo ed agibilità post-sisma per edifici ordinari, sia ai Sub Elenchi Speciali, di cui all'articolo 1, comma 4, purché si sia in possesso dei requisiti richiesti.

3. Il requisito di cui al comma 2 può essere superato in limitati casi, riferiti ad esperti riconosciuti nel settore, in cui l'iscrizione può avvenire sulla base del curriculum formativo e dell'esperienza tecnico specialistica. In questi casi, l'iscrizione è sottoposta alla valutazione del soggetto responsabile dell'Elenco, di concerto con il responsabile del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN).
4. Per gli Elenchi Regionali, è consentito ad uno stesso tecnico di potersi iscrivere sia alla Sezione 1 regionale (per il coinvolgimento in emergenze di rilievo regionale), sia alla Sezione 2 nazionale (per il coinvolgimento in emergenze di rilievo nazionale). I tecnici degli Elenchi Regionali iscritti alla Sezione 2 nazionale non possono essere contemporaneamente iscritti alle Sezioni dell'Elenco Centrale del Dipartimento della protezione civile.
5. L'iscrizione in un Elenco comporta l'accettazione delle condizioni previste dal regolamento. A tal fine, all'atto dell'iscrizione il tecnico dovrà sottoscrivere un specifico modulo di adesione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

L'inosservanza di quanto disposto nel regolamento potrà comportare la cancellazione dall'Elenco, secondo procedure e modalità dallo stesso regolamento definite.

6. Sulla base di quanto definito al precedente comma 4 possono rappresentare, a titolo non esaustivo, motivi di cancellazione dall'Elenco:
 - cessazione del rapporto di servizio, consulenza o altro rapporto di lavoro, anche a tempo determinato, con l'ente di appartenenza; in tal caso l'eventuale richiesta di essere trasferito ad altro Elenco/Sezione sarà valutata caso per caso e potrà essere subordinata all'applicazione di criteri di equiparazione ovvero forme compensative di formazione e/o verifiche coerenti con quanto definito all'articolo 2, comma 2;
 - immotivata indisponibilità, da parte del tecnico e/o dell'Amministrazione di provenienza, accertata in occasione di un'emergenza sismica e per tutto il periodo di esigenza;
 - assenza ingiustificata dalla partecipazione ad esercitazioni, corsi di formazione e/o aggiornamento appositamente organizzati, cui era stata data in precedenza adesione;
 - condotta negligente o non conforme ai principi di correttezza nello svolgimento delle attività, accertata dall'Ordine o Ente di appartenenza;
 - determinazione di improprie posizioni di vantaggio individuale derivanti dall'attività svolta, quali l'assunzione di incarichi professionali relativi ad edifici per i quali si è svolta l'attività di rilevatore nella fase emergenziale, accertate dall'Ordine o Ente di appartenenza.

Articolo 3

Gestione e Coordinamento degli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN)

1. Il Dipartimento della protezione civile assicura la gestione ed il coordinamento delle attività del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) in ordinario ed in emergenza definendone, sulla base dei principi generali definiti nel presente decreto, il regolamento di organizzazione, con particolare riguardo alle procedure di gestione tecnica dell'emergenza, di mobilitazione dei tecnici inclusi negli Elenchi e di integrazione con le attività poste in capo alla funzione di supporto preposta ai rilievi di danno ed agibilità istituita nell'ambito della Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.). Con apposito provvedimento il Capo del Dipartimento della protezione civile assicura idonee forme di coordinamento tra gli Uffici e Servizi interessati, definendo, altresì, le modalità di raccordo con la Commissione Speciale di protezione civile delle Regioni e Province Autonome, anche mediante rappresentanti da essa designati.
2. Per ciascun Elenco incluso nel Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) il soggetto istituzionalmente competente designa un proprio responsabile, che costituisce il punto di contatto per la gestione coordinata a livello nazionale ed è incaricato dei rapporti con il Dipartimento della protezione civile, anche in merito al supporto da fornire per l'attivazione dell'Elenco in caso di emergenza ed all'aggiornamento periodico dei dati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

3. Il Dipartimento della protezione civile provvede, anche sulla base di strumenti già attualmente disponibili, a fornire gli indirizzi generali per la gestione informatizzata degli Elenchi e relative Sezioni, e per la realizzazione di un Data Base dedicato, che contenga le schede anagrafiche dei tecnici e relativi codici identificativi e che sia in grado di gestire iscrizioni multiple, cancellazioni ed aggiornamenti periodici.

Articolo 4

Modalità di attivazione

1. L'autorizzazione alla mobilitazione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) è disposta dal Dipartimento della protezione civile, anche in relazione agli aspetti amministrativi e finanziari, d'intesa con le Regioni e/o le Province Autonome interessate dall'evento.
2. L'attivazione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) avviene di prassi in occasione di emergenze di carattere nazionale per la mobilitazione di tecnici incaricati di attività connesse alle gestione tecnica dell'emergenza, con particolare riguardo al rilievo del danno e alla valutazione dell'agibilità nell'emergenza post-sisma.
3. Il Dipartimento della protezione civile, d'intesa con le strutture competenti delle Regioni e Province Autonome interessate dall'evento, contestualmente alla disposizione di attivazione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) provvede a definire quali Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) attivare ed i criteri di priorità di attivazione.
4. Per emergenze coordinate a livello regionale, le strutture competenti della Regione e della Province Autonome interessate provvederanno direttamente all'attivazione del proprio Elenco Regionale - Sezione 1 regionale, secondo modalità e criteri da esse definite. Questa attivazione deve considerarsi prioritaria rispetto ad altre situazioni emergenziali, che dovessero contestualmente verificarsi sul territorio nazionale.
5. Per emergenze coordinate a livello nazionale, salvo diverse disposizioni, potranno essere attivati gli Elenchi Regionali - Sezione 2 nazionale, l'Elenco Centrale del Dipartimento della protezione civile - tutte le Sezioni, secondo le esigenze dettate dalla situazione emergenziale, l'Elenco dei Vigili del Fuoco.

Articolo 5

Condizioni e modalità di impiego dei tecnici appartenenti agli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale

1. Una volta attivato il Nucleo Tecnico Nazionale (NTN), i responsabili di ciascun Elenco attivato provvedono a gestire le procedure di mobilitazione dei tecnici iscritti, verificandone la disponibilità e provvedendo a definire turnazioni periodiche fino a copertura esigenze, d'intesa con la struttura di gestione e coordinamento del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

2. Salvo diverse disposizioni o esigenze, al fine di assicurare un'efficace gestione delle attività, i responsabili di ciascun Elenco ed i referenti di ciascuna Sezione, provvedono a fornire liste di tecnici già costituiti in squadre, di prassi composte da due/tre valutatori individuati secondo un principio di sussidiarietà di competenze. I responsabili di ciascun Elenco ed i referenti di ciascuna Sezione devono, altresì, garantire un efficace avvicendamento delle squadre durante l'intero periodo di attivazione.
3. Salvo diverse disposizioni, opportunamente motivate, per emergenze coordinate a livello nazionale, i tecnici professionisti non possono operare nell'ambito territoriale della provincia dell'Ordine\Collegio provinciale di appartenenza.
4. Il regolamento attuativo di ciascun Elenco deve definire, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, i dispositivi di riconoscimento individuale da indossare e da esibire.

Articolo 6

Oneri finanziari

1. Agli oneri conseguenti all'attivazione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) si provvede, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ovvero, qualora intervenga la dichiarazione dello stato di emergenza, a valere sulle risorse stanziata dalla delibera di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225.
 - i. Per gli Elenchi Regionali (NT-REG - Sez. 2) la rendicontazione degli oneri relativi rimane in carico alla Regione competente.

Per i tecnici di cui alla lista a), vale l'applicazione del vigente contratto di lavoro, a meno di diverse disposizioni connesse allo stato di emergenza. Possono essere rendicontati i costi relativi al trattamento di missione, nel rispetto dei limiti di spesa e delle procedure stabilite dalle Amministrazioni di appartenenza, nonché le ore di straordinario effettivamente prestate dai tecnici rilevatori, da attestarsi sotto la responsabilità del tecnico medesimo e dell'Amministrazione di appartenenza, secondo i parametri economici e contrattuali vigenti presso la stessa Amministrazione di appartenenza, entro il limite definito sulla base dei relativi provvedimenti connessi allo stato emergenziale.

Per i tecnici di cui alla lista b), vale quanto disposto dal DPR 194/2001.

Per i tecnici di cui alla lista c), valgono i medesimi criteri definiti per i tecnici professionisti di cui alle Sezioni dei Consigli Nazionali, afferenti al NT-DPC, sentito il Responsabile del relativo Elenco Regionale sull'ammissibilità delle spese, anche alla luce delle possibilità di ospitalità presso una struttura campale del Sistema Nazionale di protezione civile.
 - ii. Per l'Elenco Centrale del Dipartimento della protezione civile (NT-DPC), si applicano modalità differenziate per ciascuna Sezione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Per i tecnici di cui alla Sezione interna (NT-DPC-Sez. interna) vale l'applicazione del vigente contratto di lavoro, a meno di diverse disposizioni connesse allo stato di emergenza. Possono essere rendicontati i costi relativi al trattamento di missione, nel rispetto dei limiti di spesa e delle procedure stabilite dall'Amministrazione di appartenenza, nonché le ore di straordinario effettivamente prestate dai tecnici rilevatori, da attestarsi sotto la responsabilità del tecnico medesimo e dell'Amministrazione di appartenenza, secondo i parametri economici e contrattuali vigenti presso l'Amministrazione di appartenenza, entro il limite definito sulla base dei relativi provvedimenti connessi allo stato emergenziale.

Per i tecnici di cui alla Sezione Centri di Competenza (NT-DPC – Sez. CC), valgono le convenzioni eventualmente già esistenti o vanno stipulate nuove convenzioni definite in relazione allo stato di emergenza.

Per i tecnici di cui alle Sezioni dei Consigli Nazionali (NT-DPC – Sez. CNI), (NT-DPC – Sez. CNA), (NT-DPC – Sez. CNG), (NT-DPC – Sez. CNGL) è disposto il rimborso delle spese documentate di vitto, alloggio, viaggio, secondo le procedure ed i criteri riportati in allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto e che potrà essere oggetto di futuri aggiornamenti.

- iii. Per i tecnici di cui all'Elenco dei Vigili del Fuoco (NT-VVF), vale l'applicazione del vigente contratto di lavoro, a meno di diverse disposizioni connesse allo stato di emergenza.

Articolo 7

Copertura assicurativa

1. A favore dei tecnici afferenti agli Elenchi di cui all'articolo 1, legittimamente mobilitati in emergenza per attività tecniche, è garantita da parte della Regione interessata o del Dipartimento della protezione civile l'attivazione di una polizza assicurativa infortuni, a copertura di tutti i periodi di effettiva operatività, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ovvero, qualora intervenga la dichiarazione dello stato di emergenza, a valere sulle risorse stanziata dalla delibera di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Articolo 8

Aggiornamento

1. Ciascun Elenco incluso nel Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) dovrà essere aggiornato, a cura del soggetto responsabile, ogni qualvolta intervengano variazioni e, comunque, con cadenza almeno annuale. Per l'aggiornamento dell'Elenco Centrale (NT-DPC), ciascuna Sezione provvederà all'aggiornamento della Sezione di propria competenza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

2. Ai sensi di quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011, gli Elenchi sono trasmessi annualmente al Dipartimento della protezione civile. Il termine per la trasmissione viene riaggiornato al 31 marzo di ogni anno.
3. E' fatto obbligo ai tecnici iscritti agli Elenchi di provvedere ad aggiornamenti formativi, da misurarsi attraverso l'acquisizione di crediti in un quinquennio, con modalità definite nei successivi regolamenti attuativi, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, e consistenti in seminari formativi, anche con modalità e-learning, somministrazione di test, partecipazione documentata ad esercitazioni o attività tecniche in emergenza.
4. L'iscrizione dei tecnici negli Elenchi ha una durata quinquennale e può essere rinnovata qualora ricorrano i requisiti di aggiornamento, di cui al precedente comma 3.

Articolo 9

Responsabilità

1. Ai sensi di quanto riportato nel Manuale allegato al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011, la dichiarazione di agibilità di un edificio ordinario in fase post-sismica, è una verifica a carattere speditivo, formulata sulla base di indicatori di vulnerabilità e danneggiamento direttamente acquisibili sul posto, mediante ispezione a vista, e finalizzata a distinguere in tempi brevi condizioni di rischio per gli utilizzatori, e dunque di manifesta inagibilità, a causa del danno indotto dal sisma, ovvero condizioni di danneggiamento assente o trascurabile, tali da non aver variato significativamente la resistenza residua rispetto a quella originaria, così che la costruzione è in grado di sostenere una scossa di intensità pari a quella subita senza collassare. Pertanto la dichiarazione di agibilità consiste, esclusivamente, nel verificare che le condizioni dell'edificio, quali si presentavano prima del sisma, non siano state sostanzialmente alterate a causa dei danni provocati dal sisma stesso. Il giudizio "agibile" significa che a seguito di una scossa successiva, di intensità non superiore a quella per cui è richiesta la verifica, è ragionevole supporre che non ne derivi un incremento significativo del livello di danneggiamento generale tale da determinare situazioni di crollo parziale o totale. Non è, pertanto, una verifica di idoneità statica, né comporta calcoli ed approfondimenti numerici e sperimentali.
2. Sulla base di quanto definito al precedente comma, i tecnici rilevatori attivati durante lo stato di emergenza sono tenuti ad operare nel pieno rispetto di comportamenti deontologicamente corretti e sono responsabili solo di atti e/o omissioni commessi per colpa grave o in caso di dolo. Ciò premesso, tenuto conto del contesto emergenziale e del carattere speditivo dell'analisi, la responsabilità da parte dei tecnici rilevatori non può che limitarsi al corretto svolgimento del sopralluogo, finalizzato ad un'analisi a vista del quadro di danneggiamento e di eventuali evidenti gravi carenze strutturali manifeste, per l'emissione del conseguente giudizio di agibilità. La responsabilità del rilevatore è anche limitata nel tempo, in quanto legata alla crisi sismica. La verifica di agibilità e la compilazione della relativa scheda Aedes



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

non costituisce verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro.

Articolo 10

Strumenti di rilievo

1. Le verifiche di danno ed agibilità sugli edifici ordinari sono effettuate ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011, attraverso la compilazione della "Scheda Aedes per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica", e relativo Manuale, approvati nella loro versione aggiornata e allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante (Allegati B e C).
2. Le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali dotano le proprie strutture della scheda e del manuale aggiornati di cui al comma 1 e li utilizzano in occasione di eventi sismici per il rilevamento speditivo dei danni, la definizione di provvedimenti di pronto intervento e la valutazione dell'agibilità post-sismica degli edifici ordinari, da intendersi come unità di tipologia strutturale ordinaria (in muratura, in cemento armato o acciaio o legno, intelaiato o a setti) dell'edilizia per abitazioni e/o servizi.
3. Ogni riproduzione della Scheda e Manuale di cui al comma 1, integrale, parziale o in allegato ad altre pubblicazioni, deve essere espressamente autorizzata dal Dipartimento della protezione civile.

Articolo 11

Clausola di salvaguardia

1. Per le Regioni a Statuto Speciale sono fatte salve le competenze riconosciute dai relativi Statuti speciali e dalle relative norme di attuazione. Per le Province Autonome di Trento e Bolzano sono fatte salve le competenze riconosciute dallo Statuto Speciale (DPR del 31 agosto 1972 n. 670) e dalle relative norme di attuazione. In tale contesto le Province autonome provvedono ad adeguare il presente provvedimento alle norme dello Statuto di autonomia.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi competenti per la prescritta registrazione e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, **5** LUG. 2014

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI

Reg. no - Prev. n.

2519

18 SET 2014

IL MAIORATO

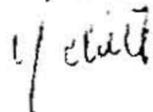


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
SEGRETARIATO GENERALE

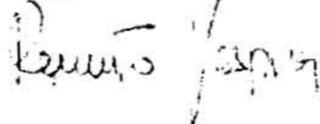
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1849

Roma, 19 08 2014

IL REVISORE



IL DIRIGENTE





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Allegato A

Rimborso delle documentate spese di missione per i tecnici professionisti del Nucleo Tecnico Nazionale

Ai tecnici professionisti del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) impiegati nelle attività tecnico-scientifiche in emergenza (quali il rilievo di agibilità, l'affiancamento al coordinamento delle squadre nei Centri di Coordinamento, il supporto agli Uffici Tecnici Comunali, etc.) è riconosciuto il rimborso delle spese documentate, sostenute per viaggio, vitto e alloggio, secondo i criteri di seguito riportati.

Spese di Viaggio

Nelle spese di viaggio ammissibili al rimborso rientrano i mezzi di linea ordinari, quali ferrovia (limitatamente alla 2^a classe) o altro mezzo pubblico, nonché nel caso di particolare elevata distanza dal luogo di residenza a quello dell'incarico, il mezzo aereo limitatamente alla classe economy. Rientrano, altresì, le spese relative all'utilizzo dei mezzi di trasporto urbani qualora sorga la necessità del loro utilizzo.

Tenuto conto delle attività da svolgere relative a compiti di verifica e controlli in aree particolarmente disagiate è consentito l'uso del mezzo proprio. In questo caso al professionista sarà riconosciuto un rimborso pari al 1/5 del costo di un litro di benzina moltiplicato per i chilometri percorsi. Ogni professionista dovrà autocertificare ai sensi del DPR 445/2000, i tragitti effettuati e i chilometri percorsi. Saranno altresì rimborsate le spese documentate relative ai pedaggi autostradali.

Nelle spese di viaggio ammissibili rientra anche la spesa sostenuta per l'utilizzo dell'auto con contratto a noleggio. In tal caso, il titolare della fattura deve autocertificare la ragione di maggior convenienza rispetto all'utilizzo dell'auto propria. Riguardo alle spese del carburante, verranno rimborsate le spese documentate attraverso gli scontrini fiscali; il professionista dovrà altresì produrre un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, con l'indicazione dei tragitti effettuati e dei chilometri percorsi. Saranno altresì rimborsate le spese documentate relative ai pedaggi autostradali.

Spese di vitto

Per le trasferte comprese tra le 8 e le 12 ore (tempo di viaggio incluso), è riconosciuto un pasto per un massimo di €22,26, salvo diverse disposizioni definite con appositi provvedimenti per la specifica situazione emergenziale. Il massimale di rimborso è concedibile solo in presenza di un unico documento di spesa (fattura/scontrino).

Per le trasferte superiori alle 12 ore (tempo di viaggio incluso) nelle 24 solari giornaliere sono riconosciuti due pasti per un totale complessivo di € 44,26, salvo diverse disposizioni definite con appositi provvedimenti per la specifica situazione emergenziale. Il massimale di rimborso è concedibile solo in presenza di doppio documento di spesa (fattura/scontrino fiscale).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Le spese sostenute per il vitto possono essere comprese nelle spese di alloggio nei casi di mezza pensione e pensione completa.

Spese di alloggio

I pernottamenti sono autorizzati limitatamente ad un albergo di 2^a categoria (3 stelle) per l'uso di una stanza singola.

Nel caso in cui non fosse stato possibile reperire alloggio della categoria massima concessa (2^a categoria-3 Stelle), ma solo alloggio in categoria superiore, è necessario che tale indisponibilità sia autodichiarata in forma scritta e firmata e, comunque, è necessario che l'alloggio non superi la tipologia di 1^a categoria-4 stelle; per gli alloggi di categoria superiore non è concesso il rimborso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Allegato B

**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E
AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(AeDES 07/2013)**

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE			
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastrini isolati	Mista	Rinforzata	REGOLARITÀ			
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				Non Regolare	Regolare		
			A	B	C	D				E	A	B	
1 Non Identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

COPERTURA			
1	<input type="checkbox"/>	Spingente pesante	
2	<input type="checkbox"/>	Non spingente pesante	
3	<input type="checkbox"/>	Spingente leggera	
4	<input type="checkbox"/>	Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione Componente strutturale-Danno preesistente		Danno ⁽¹⁾										Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
		> 2/3	1/3 - 2/3	> 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	> 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	> 1/3							
		A	B	C	D	E	F	G	H	I							
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											
5 Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
			Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
		A	B	C	D	E	F	G
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa		Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
		Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
		A	B	C	D	E	F	G
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2	Collasso di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3	Crolli da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/>
Cresta	Pendio forte	Pendio leggero	Pianura	Assenti	Generati dal sisma	Acuiti dal sisma	Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità		
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A	B	C
Basso	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	Edificio AGIBILE (*)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Basso con provvedimenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Alto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
					Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
					Edificio INAGIBILE (4)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
					Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 <input type="radio"/> Solo dall'esterno	4 <input type="radio"/> Non eseguito per:	A <input type="radio"/> Sopralluogo rifiutato (SR)	B <input type="radio"/> Rudere (RU)	C <input type="radio"/> Demolito (DM)
	2 <input type="radio"/> Parziale		D <input type="radio"/> Proprietario non trovato (NT)	E <input type="radio"/> Altro (AL)	_____
	3 <input type="radio"/> Completa (>2/3)				_____

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Transennature e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro			
ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello) _____

Firme _____

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle |___| si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETA (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCALTA):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Allegato C

Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica (AeDES)